



***SOCIETA' ITALIANA
DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA***

ROMA

Corso Quadriennale

in

Psicoterapia Psicoanalitica

a.a. 2021

Sede di

***Roma – Via Po 102
Tel. 06/853.586.50***



SOCIETA' ITALIANA DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA

Indice del volume

- Regolamento dell'Istituto di Formazione
- Elenco Soci Ordinari FT e Ordinari (Allegato B)
- Cariche dell'Istituto di Formazione
- Programmi dei Corsi



**REGOLAMENTO
DELL'ISTITUTO DI FORMAZIONE**
(approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 23.6.2018)

Art. 1 Scopi e finalità

- 1 La Società Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica organizza e gestisce l'Istituto di Formazione in psicoterapia psicoanalitica legalmente riconosciuto con D.M. del 31.12.1993.
- 2 L'Istituto di Formazione ha lo scopo di formare specialisti preparati all'esercizio della psicoterapia psicoanalitica in ambito pubblico e privato.
3. Il suo orientamento scientifico si riferisce alle linee teoriche e cliniche della psicoanalisi che hanno fondamento nel pensiero di Sigmund Freud.
4. L'iter formativo ha la durata di almeno quattro anni. Il diploma di specializzazione rilasciato dall'Istituto di Formazione SIPP abilita alla conduzione di trattamenti di psicoterapia psicoanalitica.
5. L'Istituto di Formazione della SIPP ha sede in Roma. Ha due sedi periferiche, a Milano e a Catania.

Art. 2 Organi dell'Istituto di Formazione

Sono Organi dell'Istituto di Formazione: il Direttore, il Delegato del Comitato Esecutivo, il Comitato Scientifico, la Commissione Formazione, il Collegio Docenti Generale, il Consiglio dei Docenti, il Collegio Docenti di Sede, il Consiglio di Classe.

1. Direttore

Il Direttore dell'Istituto di Formazione è il Presidente della Società Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica.

Il Direttore:

- a) è il rappresentante legale dell'Istituto di Formazione, mantiene i contatti con i membri del Comitato Scientifico, sottoscrive la documentazione predisposta annualmente dal Comitato Scientifico per il Ministero competente;

- b) assume, in caso di improrogabili necessità, decisioni relative al funzionamento dell'Istituto di Formazione, che dovranno essere sottoposte a ratifica dagli organi competenti durante la prima riunione successiva alla decisione stessa;
- c) convoca e presiede la Commissione Formazione;
- d) convoca e presiede il Collegio Docenti Generale e il Consiglio dei Docenti;
- e) presiede la Commissione per l'esame di diploma di specializzazione e rilascia il relativo attestato. In caso di assenza per cause di forza maggiore è sostituito da un suo delegato.

2. Delegato del Comitato Esecutivo

Il Delegato del Comitato Esecutivo all'Istituto di Formazione:

- a) svolge funzioni di coordinamento e di raccordo tra gli organi societari e quelli dell'Istituto di Formazione;
- b) informa sulle delibere del Comitato Esecutivo e ne garantisce l'attuazione;
- c) coadiuva il Segretario dell'Istituto di Formazione nella preparazione della relazione annuale per il Ministero.

3. Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è nominato dal Comitato Esecutivo ed è composto da tre esperti nelle discipline insegnate nell'Istituto di Formazione; almeno uno dei componenti del Comitato è un Docente universitario e non insegna nell'Istituto di Formazione.

Il Comitato scientifico presenta ogni anno al Ministero competente una relazione illustrativa dell'attività scientifica e didattica svolta nell'anno precedente e quella programmata per l'anno successivo e la propone alla firma del Direttore.

4. Commissione Formazione

La Commissione Formazione garantisce il raccordo tra la SIPP e il suo Istituto di Formazione, elabora l'indirizzo generale dell'Istituto e rende omogenee le attività svolte nelle sedi.

È composta dal Direttore dell'Istituto, dal Delegato del Comitato Esecutivo, dal Segretario dell'Istituto, dai Coordinatori delle sedi, da due Docenti eletti in ciascuna sede, dal Coordinatore del Gruppo Nazionale sulla Supervisione, da un componente della Commissione Scientifica, dal Coordinatore delle selezioni. I docenti non possono essere rieletti nella Commissione per più di due bienni consecutivi.

La Commissione Formazione, che si riunisce almeno una volta all'anno:

- a) elabora i criteri di selezione per la valutazione dei candidati;
- b) propone al Comitato Esecutivo i selezionatori dei candidati;
- c) propone al Comitato Esecutivo il coordinatore delle selezioni, che, insieme al Segretario, raccoglie le domande pervenute, esamina la documentazione, attribuisce i selezionatori ai richiedenti e può, se necessario, riunire i selezionatori per valutare collegialmente i giudizi;
- d) propone al Comitato Esecutivo le date degli esami di diploma;

e) coordina, con le Sezioni regionali e la Commissione Scientifica, la promozione dell'Istituto di Formazione.

f) propone le Linee Guida relative alla didattica.

5. *Collegio Docenti Generale e Consiglio dei Docenti*

5a) Il Collegio Docenti Generale è composto dal Direttore, dal Delegato del Comitato Esecutivo, dal Segretario e dai Docenti attivi nell'anno di corso in tutte le sedi dell'Istituto di Formazione.

Si riunisce almeno una volta all'anno allo scopo di verificare i risultati dell'andamento didattico nei singoli insegnamenti, elaborare nuovi orientamenti didattici, valutare le esperienze dei tirocini, considerare le proposte degli Allievi e altri aspetti connessi alla didattica.

5b) Il Consiglio dei Docenti è composto dal Direttore, dal Delegato all'Idf (con funzione di segretario del Consiglio dei Docenti senza diritto di voto), dai Coordinatori di Sede e da due docenti di ogni sede, esperti psicoterapeuti, già eletti nella Commissione Formazione. Si riunisce almeno una volta l'anno.

Il Consiglio dei Docenti, recepite le indicazioni suggerite dal Collegio dei Docenti Generale e dalla Commissione Formazione, ha competenza nell'individuazione degli insegnamenti impartiti durante il corso, in numero non inferiore a quindici, con riferimento alle aree disciplinari di cui all'articolo 8, comma 3 del Decreto 509/98, e per l'approvazione delle Linee Guida relative alla didattica.

Valuta le richieste di iscrizione a anni successivi al primo, di allievi provenienti da altri Istituti.

Ha competenza, inoltre, su delibere inerenti richieste o direttive del MIUR.

6. *Collegio Docenti di Sede*

Il Collegio Docenti di Sede è costituito dai Docenti nominati in ciascuna sede nell'anno di corso.

Esso:

a) nomina tra i suoi componenti il responsabile dei tirocini, il quale segue gli Allievi nelle loro attività, cura i rapporti con gli Enti convenzionati e propone nuove convenzioni;

b) nomina i Tutor di classe tra i Docenti;

c) stabilisce le date di esame di fine anno;

d) decide l'ammissione dell'Allievo all'anno successivo, dopo aver verificato la regolarità dei suoi requisiti;

7. *Consiglio di classe*

I Docenti dello stesso anno di corso costituiscono il Consiglio di Classe, che si riunisce almeno tre volte all'anno.

I Docenti di classe coordinano i programmi dei diversi insegnamenti, esprimono le valutazioni sul gruppo classe e sui singoli allievi, svolgono gli esami di fine anno.

Art. 3 Responsabili di coordinamento

1. Segretario dell'Istituto di Formazione

Il Segretario dell'Istituto di Formazione, socio della SIPP da almeno due anni, è nominato dal Comitato Esecutivo e non fa parte del corpo docente.

Il Segretario:

- a) cura la realizzazione di quanto è stabilito dagli Organi dell'Istituto di Formazione;
- b) redige il verbale delle riunioni della Commissione Formazione e del Collegio Docenti Generale;
- c) è interlocutore operativo degli Allievi e dei Docenti per quanto attiene agli aspetti amministrativo-organizzativi dell'Istituto;
- d) predispone, in collaborazione con i Coordinatori di sede, la documentazione richiesta dal Ministero;
- e) verifica periodicamente la regolarità della documentazione di tutti gli Allievi e cura l'archivio dell'Istituto di Formazione;
- f) collabora col Coordinatore delle selezioni;
- g) predispone la documentazione necessaria allo svolgimento degli esami di diploma e, in collaborazione con i Coordinatori di sede, assegna il correlatore della tesi ai candidati.
- h) prepara la documentazione per l'attivazione e il rinnovo delle convenzioni per i tirocini.

2. Coordinatore di sede

È nominato dal Comitato Esecutivo tra i Docenti della sede per non più di due bienni consecutivi. E' componente della Commissione Formazione e mantiene i rapporti tra la sede e gli organi centrali.

Il coordinatore:

- a) convoca e presiede, in rappresentanza del Direttore dell'Istituto di Formazione, il Collegio Docenti della Sede e dispone per la stesura del verbale delle riunioni;
- b) è la figura di riferimento degli Allievi, dei Docenti, del Delegato ai tirocini e dei Tutor;
- c) cura la gestione dell'Istituto, la tenuta dei documenti, predispone il registro delle presenze dei docenti e degli esami di fine anno;
- d) raccoglie, per la propria sede, la documentazione necessaria alla compilazione della relazione annuale per il Ministero;
- e) provvede alla stesura dell'orario delle lezioni e decide la data degli eventuali recuperi.

Art. 4 Didattica

Il corso quadriennale prevede una parte teorica e una clinica, in accordo con le disposizioni ministeriali e con gli orientamenti formativi e scientifici della SIPP.

1. Requisiti di ammissione

Per essere ammessi alla frequenza dei corsi il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere laureato in Psicologia o in Medicina e Chirurgia ed essere iscritto all'Albo corrispondente. Il titolo di abilitazione all'esercizio della professione deve essere conseguito comunque entro la prima sessione utile successiva all'inizio dei corsi;

b) avere effettuato o avere in corso un trattamento psicoanalitico individuale con frequenza minima di tre sedute settimanali, con un socio SIPP o con analisti riconosciuti dal Comitato Esecutivo;

c) presentare domanda al Direttore dell'Istituto di Formazione allegando un curriculum vitae, il certificato di laurea, il certificato di iscrizione all'Ordine professionale o la domanda di ammissione alla prima sessione di esami di abilitazione, l'attestato del trattamento psicoanalitico in corso o già effettuato;

d) aver superato con esito positivo i colloqui di selezione.

e) è possibile l'ammissione ad anni successivi al primo e comunque non oltre il primo biennio di allievi provenienti da altri Istituti che dimostrino un'adeguata conoscenza teorico-clinica della psicoterapia psicoanalitica ed essendo comunque in possesso dei requisiti indicati alle lettere a) b) c) d). e comunque nel rispetto della delibera del MIUR del 18/11/2016 .

In ogni caso l'iscrizione è consentita solamente dopo l'espresso riconoscimento delle attività pregresse.

In tal caso, il Consiglio dei Docenti della Scuola, considerati gli esami superati, l'apposito libretto di formazione, nonché l'eventuale documentazione integrativa fornita dalla Scuola di provenienza, nel rispetto dell'articolo 8 del Regolamento n. 509/1998, provvederà ad iscrivere l'allievo all'anno di corso corrispondente alla formazione già acquisita.

Nel caso in cui fosse necessaria un'integrazione degli esami per l'iscrizione all' anno proposto dal Consiglio dei Docenti della Scuola, tale integrazione deve essere effettuata dall'allievo all'inizio dell'anno del corso di specializzazione.

2. *Formazione teorica*

La formazione teorica si compone di insegnamenti di base, insegnamenti teorico-clinici e diagnostici.

3. *Formazione clinica*

È costituita da:

a) trattamento psicoanalitico individuale della durata non inferiore ai quattro anni;

b) tirocinio per un numero di ore non inferiore a 100 per ogni anno di corso, da svolgersi presso una struttura pubblica o privata accreditata dal SSN convenzionata con la SIPP;

c) tre supervisioni su trattamenti di pazienti adulti, per un totale complessivo di 140 ore, di casi a tre sedute settimanali e/o a setting modificato, sia in ambito privato sia istituzionale. Le supervisioni devono essere condotte da Soci ordinari preferibilmente della SIPP oltre che della EFPP sezione adulti e dell'IPA, dei quali almeno due devono avere le

funzioni di training. Almeno un caso deve avere una frequenza superiore ad una seduta settimanale. Le supervisioni devono avere cadenza settimanale o quindicinale;

d) didattica integrativa organizzata dalle Sezioni Regionali in accordo con il Collegio Docenti e la Commissione Formazione;

e) partecipazione a seminari e convegni scientifici.

4. *Ammissione agli anni successivi*

Per essere ammessi agli anni successivi l'Allievo deve avere:

a) superato le prove annuali previste dal Collegio Docenti;

b) completato le ore di tirocinio;

c) presentato la certificazione del trattamento psicoanalitico individuale, se è ancora in corso;

d) essere in regola con i pagamenti delle quote di iscrizione.

L'Allievo che non ottemperi interamente a tali disposizioni è sospeso e sarà riammesso a frequentare l'anno successivo, se in regola con quanto richiestogli.

e) superare alla fine del primo biennio una valutazione che verifichi la maturità raggiunta, e sostenere un colloquio svolto con un socio della SIPP.

Alla fine del primo biennio sarà formalizzata una verifica del percorso formativo raggiunto dall'allievo.

5. *Diploma*

Per conseguire il diploma di specializzazione in psicoterapia psicoanalitica l'Allievo deve aver completato le ore di supervisione previste, presentare e discutere una tesi su un caso clinico seguito in psicoterapia psicoanalitica.

Per essere ammessi all'esame di diploma occorre un parere favorevole del Collegio docenti il quale terrà conto della maturità raggiunta dal candidato e della continuità manifestata nel portare a termine il percorso formativo.

Gli Allievi che hanno completato i corsi e non hanno ancora conseguito il diploma dovranno fare riferimento periodico al tutor che sarà loro indicato.

Art. 5 Docenti

1. Gli insegnamenti sono svolti da Docenti e Ricercatori di specifica qualificazione, delle università italiane e straniere, e da Professionisti e Studiosi di documentata esperienza nel settore della psicoterapia psicoanalitica.

Il Comitato Esecutivo acquisisce la loro disponibilità all'insegnamento mediante:

a) la domanda indirizzata al Direttore dell'Istituto di Formazione, con l'indicazione della materia o delle materie di insegnamento prescelte e della Sede o delle Sedi in cui si è disposti ad insegnare. La domanda deve essere corredata da un dettagliato curriculum vitae e da un elenco delle pubblicazioni;

b) l'invito ad insegnare proposto dal Comitato Esecutivo stesso.

2. I Docenti s'impegnano ad assumere tutte le funzioni connesse alla formazione degli Allievi, in particolare a coordinare i loro programmi di insegnamento, a partecipare alle attività di valutazione degli Allievi e alle riunioni dei Collegi Docenti.
3. Vi è incompatibilità tra il ruolo di docente e di analista.

Art. 6 Tutor

Il Tutor di classe è nominato dal Collegio Docenti di Sede tra i propri componenti, per non più di due bienni consecutivi.

Il Tutor di classe:

- a) informa gli Allievi di ogni questione che riguardi il loro percorso formativo e riceve le loro richieste;
- b) orienta e sostiene l'Allievo nella sua formazione scientifica e nelle sue esperienze cliniche, di supervisione e di tirocinio.

Un Tutor, designato dal Collegio Docenti, segue gli Allievi che hanno completato i corsi e sono in attesa di diploma.

ALLEGATO B

– *ELENCO SOCI ORDINARI CON FUNZIONI DI TRAINING E SOCI ORDINARI*

D.ssa AMORFINI Giuliana
Via Poggio Moiano 34/b
00199 Roma
giuliamorfini@gmail.com

s.capodieci@iusve.it

* Dott. BARBIERI Angelo
Via Caruso, 2
20133 Milano MI
angelo.barbieri@fastwebnet.it

* Dott. CAPRIOLI Raffaele
Corso Amedeo di Savoia 222
80136 Napoli NA
caprioli.rari@virgilio.it

D.ssa BELOTTI Gabriella
Ab. Via Mosè del Brolo, 4 – 24030
Mozzo
St. Via Matris Domini 10 – 24100
Bergamo
gabrielotti@aliceposta.it

D.ssa CELLENTANI Olga
Via di Roma, 23
48100 Ravenna RA
olgacellentani@alice.it

* D.ssa BIANUCCI Annamaria
Via Luca della Robbia, 9
00153 Roma RM
annamariabianucci@tiscali.it

* D.ssa CHINAGLIA Alessandra
San Marco 3536
30124 Venezia (VE)
sandrachinag@gmail.com

* Prof. BIGGIO Gianluca
Piazza del Sacro Cuore 16
00151 Roma RM
biggio1@alice.it

Dott. COGO Enrico
Ab. Via Saluzzo, 46 – 10125 Torino
St. Corso Re Umberto 139 – Torino
St. Via Magnocavallo 17 - Casale
Monferrato (AL)
cogo@libero.it

* D.ssa BORSARI Paola
Via B. Carrati, 17
40137 Bologna (BO)
paola.borsari@gmail.com

* D.ssa COLLU Nicoletta
Viale Ariosto, 12
50124 Firenze (FI)
nicolettacollu@katamail.com

D.ssa CALIFANO M. Luisa
Via Roma, 1
82016 Montesarchio (BN)
luisa.califano@tin.it

D.ssa CONVERTINI Antonia
Via A. F. Bonporti 38
35141 Padova PD
anto.conver@tiscalinet.it

Dott. CAPODIECI Salvatore
Via Casona 12/b
30170 Mestre VE

Prof. DE ROSA Antonio
Via Tasso, 183
80127 Napoli NA

antonioderosa99@gmail.com

* D.ssa DE SILVESTRIS Pia
Via P. Segneri, 1/b
00152 Roma (RM)
pia.desilvestris@libero.it

D.ssa DI FRANCISCA Felicia
Via Bologna 553
59100 Prato PO
feliciadifrancisca@gmail.com

D.ssa DORE Alessandra
Via Principe Amedeo, 128
00185 Roma (RM)
Tel. 06/443.40.681
Cell. 339/81.66.275
alessandra.dore18@gmail.com

* Dott. ERRICO Egidio Tommaso
Via Porta Elina 23
84121 Salerno SA
egidiotommasoerrico@gmail.com

* Dott. FABI Celso
Via Santa Chiara, 6/3
40136 Bologna (BO)
celso.fabi@alice.it

Dott. FORESTI Giorgio
Via G. Longo 5
24124 Bergamo BG
giorgio.for@alice.it

* D.ssa GAGLIARDI Adriana
Via S. Lucia 27
35139 Padova PD
adrianagx@alice.it

D.ssa GIANNELLI Annapaola
Via G. De Luca, 15
97100 Ragusa RG
annapaolagiannelli@gmail.com

* D.ssa GINO Marysa
V.le del Vignola, 39
00196 Roma RM

ma.gino@libero.it

D.ssa GRASSO Silvia
Via Simone De Saint Bon 49
00195 Roma RM
silvia.grasso17@gmail.com

* D.ssa LAPPI Rosita
Via A. Serpieri, 17
47900 Rimini RN
rosita.lappi@icloud.com
* D.ssa LAURORA Vincenza
Via Voghera, 9/a
20144 Milano (MI)
vincenza_laurora@libero.it

* D.ssa LUCCHI Maria
Via E. Romagnoli, 9
00137 Roma (RM)
marialucchi77@gmail.com

D.ssa MASCAGNI Maria Lucia
Via Padova, 122
41100 Modena (MO)
marialucia.mascagni@gmail.com

D.ssa MAUGERI Adelina
Via Tuscolana 1478
00174 Roma RM
adelinamaugeri@gmail.com

Dott. METRANGOLO Roberto
Via G. Di Vittorio, 22
73051 Novoli LE
rmetrangolo@tiscali.it

D.ssa MINETTI Maria Grazia
Ab. Via Crescenzo, 74 - 00193 Roma
(RM)
Tel. 06/687.60.35
St. Via S. Veniero, 31 – 00192 Roma
(RM)
Tel. 06/397.399.30
Cell. 333/491.54.35
mgraziaminetti@gmail.com

D.ssa MONTANARI Carla

Via Melozzo da Forlì 36
47900 Rimini RN
montanaric@alice.it

D.ssa MORELLO Marilena
Via F. Bonatelli, 1
35126 Padova PD
marilena.morello@tiscalinet.it

* D.ssa MOSCA Maria
Via Properzio, 27
00193 Roma (RM)
nicoletta.mosca@gmail.com

*D.ssa NARDO Marina
Via Baldissera 14
30173 Mestre VE)
mnardo@libero.it

*Prof.ssa NICOLINI Chiara
Via A. Fusinato 44
35137 Padova PD
chiara.nicolini.suitner@gmail.com

* Prof.ssa PERRONE Luisa
V.le Nicola Fornelli, 14
80132 Napoli (NA)
luisa.perrone47@gmail.com

* D.ssa PICCININI OSSICINI Lilia
Via di Porta Lavernale, 20
00153 Roma RM
liliapiccinini@alice.it

* D.ssa ROMANO TOSCANI Rosa
Via C. Monteverdi, 20
00198 Roma (RM)
rosaromanotoscani@gmail.com

Dott. RUSSO Maurizio
Via M. Ruta, 31
80128 Napoli NA
psyrusso491@gmail.com

* Prof.ssa SAPIENZA AUTERI M.
Concetta

Via dei Conzari, 14
95126 Catania (CT)
costanzaauteri@yahoo.it

* Dott. SASSO Giampaolo
Via Solari, 11
20144 Milano (MI)
giampaolo.sasso@fastwebnet.it

D.ssa SENNFELT Carmo
Rua Antonio Pedro 22/1e
1150 046 Lisbona (Portogallo)

* D.ssa SERAFINI Paola
Via Eutropio, 2
00136 Roma (RM)
* Dott. SPADARO Francesco
Viale Vittorio Veneto 87
95127 Catania CT
095504669@iol.it

* Prof. STARACE Giovanni
C.so V. Emanuele, 167/4
80121 Napoli (NA)
gio.starace@gmail.com

D.ssa THIELE ROLANDO Renata
Via A. Ristori, 22
00197 Roma (RM)
rthiele@katamail.com

D.ssa VALLE Silvana
Via per Nogarè 22
32100 Belluno BL
P.zza S. Giovanni della Malva 14
00153 Roma RM
s.valle@hotmail.it

* D.ssa VIGORELLI Marta
Pz.le XXIV Maggio, 7
20136 Milano (MI)
martavigorelli@gmail.com

* D.ssa VILLA Mariangela
Via Tiraboschi 2
20135 Milano (MI)

mari.villa1873@gmail.com

* D.ssa VITALE Carla
Via Panama 92
00198 Roma (RM)
caviale13@gmail.com

Dott. ZARD Ariel

Via Morlupo 44
Strada del Poggiolo 20
00191 Roma RM
53035 Badesse-Monteriggioni (SI)
arielzard@gmail.com

** Soci Ordinari con Funzioni di Training*

Delegato CE all'Istituto di formazione:

Roberto Metrangolo

Segretario dell'Istituto di Formazione F.F.

Alessandra Dore

Coordinatori:

Sede di Roma Adelina Maugeri (338/83.85.127)
Sede di Milano Marina Nardo (349/60.12.366)
Sede di Catania Daniela Bordonaro (333/98.955.86)

Tutor:

Sede di Roma

I anno – Valentina Cosmi (329/133.97.95)
II anno – Maria Mosca (339/275.33.38)
III anno – Gloria Gemelli (335/58.688.60)
IV anno – Mariella Ciambelli (348/79.06.649)

Sede di Milano

I anno – Amalia Vassilaki (349/1424511)
II anno - Sabina Salvaneschi (348/43.69.320)
III – Mariangela Villa (333/319.61.10)
IV anno – Marina Nardo (349/60.12.366)

Sede di Catania

I anno - Maria Gabriella Cassia (346/08.21.794)
III anno e IV anno – Costanza Auteri (cell. 328/738.74.76)

Responsabili per i tirocini

Sede di Roma – Maria Mosca (339/275.33.38)
Sede di Milano – Nicola Guanzioli (347/68.71.080)
Sede di Catania – Annapaola Giannelli (340/534.70.60)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Dott.ssa Alessandra Dore

Obiettivo del corso sarà quello di presentare le tappe dello sviluppo secondo la teoria psicoanalitica. Saranno approfonditi i differenti approcci teorici con particolare attenzione alle teorie dell'attaccamento e all'Infant Research che hanno contribuito ad arricchire il panorama e lo studio dello sviluppo infantile e dell'adolescente.

METODO Lezioni frontali inerenti alle tematiche e ai testi proposti. Attivazione del confronto e della discussione all'interno del gruppo sui concetti psicoanalitici trattati e sul materiale clinico proposto dal docente e dagli allievi.

MODALITA' DI VERIFICA Presentazione da parte degli allievi di elaborati sintetici inerenti alle tematiche affrontate. Osservazioni sul materiale clinico portato dal docente o dagli stessi allievi.

Bibliografia

Bibliografia di riferimento, Bowlby J. *Una base sicura* (1996) Raffaello Cortina; Freud A., *L'Io e i meccanismi di difesa*, (2011) Giunti; Freud S., *Tre saggi sulla teoria sessuale*, (1905) Boringhieri; Gaddini E., *Scritti*, (1989) Cortina; Laufer, *Adolescenza e breakdown evolutivo*, Boringhieri, Torino, 1986

Ogden T. H., *Il limite primigenio dell'esperienza*, (1989) Astrolabio; Racalbutto, Winnicott D., *Gioco e realtà*, (1977) Armando; Winnicott D., *Sviluppo affettivo e ambiente*, (1974) Armando, Winnicott D., *Dalla pediatria alla psicoanalisi* (1975) Martinelli; Stern D., *Il mondo interpersonale del bambino* (1987) Boringhieri.

Durante il corso dei seminari sarà concordata la consultazione di altri testi di riferimento.

I CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI 1

Dott.ssa Mariella Ciambelli

A partire da cenni essenziali sulla originaria formazione scientifica di Freud e l'individuazione del momento inaugurale della teoria psicoanalitica, l'invenzione-scoperta dell'inconscio, l'insegnamento si propone di fornire agli allievi una strumentazione teorica di base con la presentazione dei principali concetti della psicoanalisi attraverso la lettura e commento di testi tratti dal corpus freudiano. È da sottolineare che non potendo la conoscenza di tali concetti prescindere dall'acquisizione di un linguaggio specifico, a questo aspetto sarà dedicata un'attenzione costante.

Nel corso dei Seminari si avrà cura di:

1. segnalare le questioni fondamentali che sorreggono le continue riformulazioni della teoria nel loro stretto intreccio con la pratica clinica
 2. focalizzare gli aspetti peculiari del metodo in rapporto al suo oggetto.
 3. evidenziare lo stile peculiare del procedere del pensiero di Freud.
- L'insegnamento si avvarrà inizialmente di lezioni frontali, per dare spazio progressivamente al coinvolgimento diretto degli allievi nella lettura/commento dei testi e nella stesura di brevi scritti.

Testi base:

- S. Freud (1899 [1900]), *L'interpretazione dei sogni*, OSF, vol. 3.
 S. Freud (1901 [1905]), *Frammento di un'analisi di isteria*, OSF, vol. 4.
 S. Freud (1905), *Tre saggi sulla teoria sessuale*, OSF, vol. 4.
 S. Freud (1908 [1909]), *Analisi della fobia di un bambino di cinque anni (Caso clinico del piccolo Hans)*, OSF, vol. 5
 S. Freud (1911), *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico*, OSF, vol. 6.
 S. Freud (1912), *Nota sull'inconscio in psicoanalisi*, OSF, vol. 6.
 S. Freud (1915), *Pulsioni e loro destini in Metapsicologia*, OSF, vol. 8.
 S. Freud (1915-17), *Introduzione alla psicoanalisi*, OSF, vol. 8.

Testi di consultazione:

- Freud S. (1985), *Lettere a Wilhelm Fliess (1887-1904)*, Boringhieri, Torino, 1986.
 Freud S. (1914), *Per la storia del movimento psicoanalitico*, OSF, vol. 8.
 Freud S. (1924), *Autobiografia*, OSF, vol. 10.
 J. Laplanche e J.-B. Pontalis (1967), *Enciclopedia della psicanalisi*, Laterza, Bari, 1973.
 P.-L. Assoun (1997), *Introduzione alla psicoanalisi*, Borla, Roma, 1999.

Nel corso dell'anno verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche tratte dalla letteratura psicoanalitica contemporanea.

Per il corpus freudiano l'edizione cui fare riferimento è quella dell'editore Boringhieri, Torino.

**PSICOPATOLOGIA DELLE NEVROSI
E DEI DISTURBI FOBICO-OSSESSIVI**

Dott. Egidio T. Errico

Il seminario di psicopatologia e diagnostica clinica si propone l'obiettivo di trattare la clinica delle nevrosi secondo l'ottica psicoanalitica, con particolare in riferimento alla concezione delle nevrosi elaborata da Sigmund Freud.

Si cercherà perciò, anche in ottemperanza allo spirito delle nuove linee guida del piano di studi dell'IdF della SIPP, di contribuire alla "conoscenza del pensiero teorico-clinico di Sigmund Freud" affinché l'allievo possa avviarsi a quel pensare psicoanalitico che gli permetta un inquadramento della psicopatologia e della

diagnosi come qualcosa che non può prescindere dalla relazione con il paziente. In altre parole si cercherà di favorire nell'allievo l'attenzione, nell'incontro con il paziente, non solo a ciò che egli porta di suo, ai suoi sintomi e ai suoi disturbi, ma anche a come il paziente si propone all'analista e a come l'analista dal canto suo "legge" e percepisce il paziente, nella contingenza dell'incontro. A tale scopo oltre Freud saranno considerati altri Autori come M. Klein, D. Winnicott e W. Bion, saranno altresì tenuti presenti anche altri Autori, soprattutto in ragione del contributo teorico -clinico che hanno apportato alla comprensione delle nevrosi, alla luce delle nuove concezioni proprie degli sviluppi psicoanalitici, comunque mantenendosi lungo il solco tracciato da Freud.

Si approfondirà dunque il discorso delle nevrosi -tanto più che rappresentano classicamente quel terreno della psicopatologia umana dal quale Freud poté intuire e sviluppare il procedimento terapeutico e l'intero sistema della psicoanalisi- innanzitutto dalla prospettiva di una nosografia costituita e strutturata intorno ai raggruppamenti dei sintomi (la cd nosografia), della psicodinamica e dei meccanismi di difesa di volta in volta coinvolti nelle diverse psicopatologie dell'area nevrotica, ma anche dalla prospettiva di quella concezione delle nevrosi, e della sofferenza psichica in genere, come espressioni del discorso soggettivo del paziente intorno al proprio desiderio e ai propri conflitti, e che è il fondamento della visione freudiana della sofferenza psichica. Desiderio e conflitti che, non trovando possibilità di rappresentazione nella parola, prendono la sua forma nel sintomo, in quel sintomo nevrotico che il soggetto produce a sua insaputa, e dunque manifestazione di quella scena psichica altra che è l'inconscio. Nevrosi, sintomo, inconscio saranno dunque le parole chiave del seminario.

I primi seminari saranno allora dedicati, prevalentemente attraverso lezioni frontali, all'inquadramento storico della psicopatologia psicoanalitica, soprattutto secondo quel modello di approccio, di diagnosi e di trattamento che Freud andava delineando attraverso la cura delle isteriche e che si può comprendere e ricostruire dalla lettura degli "Studi sull'isteria", che rappresenteranno infatti il testo di riferimento basilare per il seminario e il cui carattere "rivoluzionario" per la concezione clinica dell'epoca sarà tra l'altro opportunamente sottolineato.

Si affronterà poi il discorso del funzionamento della mente e il modello psicoanalitico della organizzazione psichica, soffermandosi in particolare sul significato che per la psicoanalisi riveste il sintomo nevrotico in quanto, da una parte espressione di un conflitto tra le diverse istanze dell'apparato psichico, dall'altra tentativo di soluzione della insostenibilità del conflitto stesso, non altrimenti elaborabile.

Si insisterà quindi sulla lettura del sintomo in quanto tentativo di guarigione, o ancora una sorta di "via di uscita" dal conflitto.

Da qui verrà sviluppato il concetto di difesa affrontando lo studio dei meccanismi di difesa coinvolti nella formazione e nel mantenimento delle organizzazioni nevrotiche.

Troverà spazio, inoltre, la trattazione dei fenomeni come transfert e regressione, limitatamente alla comprensione delle nevrosi, e anche ai fini della valutazione e della diagnostica psicoanalitica del paziente nevrotico stesso.

Dopo questi inquadramenti di carattere più generale e metodologico si affronteranno sistematicamente le diverse organizzazioni nevrotiche: il disturbo isterico, la organizzazione isterica della personalità, i disturbi fobico-ossessivi.

Si toccheranno inoltre le questioni relative alle fobie, agli attacchi di panico e alle depressioni per così dire “nevrotiche” cercando di tracciarne anche le linee di confine, e di sovrapposizione, con i disturbi della cosiddetta area border e le psicosi, senza ovviamente approfondirne la clinica che sarà oggetto di studio negli anni successivi.

Particolare attenzione sarà data anche alla diagnosi differenziale tra i diversi quadri psicopatologici dell'area nevrotica, soprattutto in ragione del fatto che, nella clinica contemporanea, situazioni psicotiche possono fenomenologicamente presentarsi come nevrosi.

I seminari, soprattutto quelli dedicati ai diversi quadri clinici delle nevrosi, saranno integrati con continui riferimenti alla clinica psicoanalitica attraverso discussione di casi clinici tratti sia dalla pratica clinica del docente, che da quella degli stessi allievi, nonché dalla letteratura psicoanalitica.

Il contributo attivo degli allievi sarà particolarmente sollecitato durante l'intero ciclo dei seminari favorendo spazi di riflessione, confronto e discussione sui temi che saranno di volta in volta affrontati.

In linea con le attuali linee guida e con le vigenti disposizioni ministeriali, gli allievi saranno invitati a presentare brevi elaborati scritti sugli argomenti di volta in volta trattati.

Secondo quanto delineato si riportano in maniera più dettagliata i diversi argomenti così come saranno affrontati nei singoli seminari:

1. LA CONCEZIONE FREUDIANA DELLE NEVROSI (Inconscio, pulsione, desiderio, conflitto)
2. VALUTAZIONE E DIAGNOSI IN PSICOANALISI (la questione della nosografia psicoanalitica,

indicazioni e controindicazioni al trattamento psicoanalitico, analizzabilità e accessibilità all'analisi)

3. L'INCONTRO CON IL PAZIENTE: LA PSICOANALISI COME PRATICA DELL'ASCOLTO (la domanda di analisi. Il sintomo psicoanalitico e la sua lettura).
4. IL FENOMENO ISTERICO (chi è e cosa vuole l'isterica: la domanda dell'isterica)
5. CASI CLINICI DI ISTERIA
6. LE ISTERICHE DI FREUD: GLI SCRITTI SULL'ISTERIA E LA CLINICA PSICOANALITICA
7. IL DISTURBO OSSESSIVO-COMPULSIVO (DOC)
8. CASI CLINICI DI DISTURBI OSSESSIVI
9. L'UOMO DEI TOPI E L'UOMO DEI LUPI (Considerati alla luce della clinica contemporanea)
10. LE FOBIE (Il caso clinico del piccolo Hans)
11. GLI ATTACCHI DI PANICO
12. DISCUSSIONE CLINICA E CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA

Saggi scelti dalle opere di Freud:

Studi sull'isteria (Anna O., Emmy Von N., Miss Lucy R., Katharina, Elisabeth von R.) (1892-95); *Le neuropsicosi da difesa* (1894).

Nuove osservazioni sulle neuropsicosi da difesa (1896);

Frammento di un'analisi d'isteria. Caso clinico di Dora (1901);

Caso clinico del Piccolo Hans (1908);

Caso dell'uomo dei topi (1909);

Caso dell'uomo dei lupi (1914);

Pulsioni e loro destini (1915)

Formazione dei sintomi. Introduzione alla psicoanalisi, lez. 23 (1915-17);

La perdita della realtà nella nevrosi e nella psicosi (1924)

La negazione (1925)

Inibizione, sintomo e angoscia (1925)

Bion W. R., *Apprendere dall'esperienza*, Armando 1972

Bollas, *Isteria*, Cortina, Milano, 2001

Laplanche, Pontalis, *Enciclopedia della psicoanalisi*, Laterza 1967 Khan, *Isteria e risentimento*, in *I Sé nascosti*, Boringhieri, Torino, 1990

M. Klein, *Scritti*, 1921-1958. Bollati Boringhieri

Mc Williams N., (1994) *La diagnosi psicoanalitica*, Astrolabio, Roma, 1999 Racalbutto, Albarella a cura di, *Isteria*, Borla, Roma, 2004

Winnicott D., *Sviluppo affettivo e ambiente*, 1970, Armando Winnicott D., *Gioco e realtà*, 1974, Armando

**TEORIA DELLA TECNICA:
CONSULTAZIONE E COSTRUZIONE DEL SETTING
Dott.ssa Maria Emanuela Novelli**

Il corso si propone di affrontare i concetti teorici e tecnici di base del colloquio psicoanalitico, sviluppando, anche con l'ausilio di materiale clinico relativo ai primi colloqui, i seguenti temi:

Il colloquio di consultazione psicoanaliticamente orientato

Il setting psicoanalitico; L'assetto mentale dell'analista; L'accoglimento del paziente,

L'ascolto analitico; L'analisi della domanda ed il primato della realtà psichica

La proposta del progetto psicoterapico e il contratto

Introduzione al transfert"

Bibliografia comune

Freud S. (1911-12). *Tecnica della psicoanalisi*. O.S.F., 6. Freud S. (1913-14).

Nuovi consigli sulla tecnica della psicoanalisi. O.S.F., 7.

McWilliams N. *Il caso clinico. Dal colloquio alla diagnosi* Cortina, 2002

Bibliografia integrativa

(Laddove compaia solo il titolo del testo, durante il corso verranno specificati agli allievi gli articoli / capitoli da leggere).

Aliprandi M.T. *"Io Sono" secondo il processo maturativo di Winnicott* " , *Quaderno di Psicoterapia del Bambino e dell'Adolescente* (2001) Vol. 15, pp. 11-34."

Etchegoyen H: *"I fondamenti della tecnica psicoanalitica "* Astrolabio Editore, 1990 "

Genovese C. : *"Setting e processo psicoanalitico"*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1988 "

Guerrini degli Innocenti, B. (2010). *"L'analista senza divano ovvero l'arte di stare con la mente"* relazione al Seminario di Formazione Psicoanalitica, Firenze, 16 ottobre 2010 "

Modell H. *Per una teoria del trattamento psicoanalitico* Cortina, 1994 :*"Setting , gioco , illusione"* cap. 2 , pp 27-40"

Semi A.A. *" Tecnica del colloquio "* Raffaello Cortina Editore, 1985 "

Qualora resti ancora tempo (rarissimo)

"Ricordare ripetere "rielaborare"(OSF)

Sull'empatia: concetti estrapolati da Bolognini *"l'empatia analitica"*8 capitolo che tratta l'assetto mentale dell'analista ed articolo di G. Pasquali *"l'empatia e la clinica"*

Ulteriori articoli potranno essere eventualmente integrati, sulla base degli spunti emersi dalla discussione in aula.

BABY OBSERVATION

Dott.ssa Paola Catarci

Il seminario si propone come il contenitore ed il momento elaborativo della esperienza di osservazione madre-bambino, per come questa viene vissuta, organizzata e sviluppata dagli allievi.

L'osservazione è un'esperienza propedeutica alla clinica e consiste nella osservazione longitudinale della coppia madre-bambino nel loro ambiente naturale.

Gli allievi potranno fare esperienza di cosa sia un processo di sviluppo, valutarne la sua complessità, cogliere l'aspetto genetico della crescita.

Potranno altresì osservare dal vivo come si organizzano funzionamenti mentali e difese, quali siano gli esordi del senso del sé e della soggettivazione.

Dal punto di vista della formazione, l'esperienza della baby potrà permettere loro di dosare partecipazione e neutralità, valorizzando le capacità di attesa, di sospensione del giudizio, la recettività, la valorizzazione degli aspetti non verbali della comunicazione.

Ultimo, ma non meno importante, gli allievi potranno sperimentare l'inclusione, nel campo di osservazione, delle proprie emozioni, aspetto che consentirà loro un ampliamento della consapevolezza delle proprie reazioni emotive.

Verrà richiesta un'ora a settimana di osservazione, la scrittura di questa, la presentazione del materiale in seminario e la redazione di un elaborato finale.

Bibliografia:

V. Bonaminio e B. Jaccarino "L'osservazione diretta del bambino" Boringhieri 1986, Torino
D. Vallino e M. Macciò "Essere neonati" Borla editore 2010

DISCUSSIONE DI ESPERIENZE FORMATIVE IN GRUPPO

Dott.ssa Nadia Maria Peron

Il seminario si propone come un luogo in cui aprire un dialogo, un confronto e un'elaborazione dei vissuti emozionali attivati dalle diverse esperienze formative nelle quali sono coinvolti gli allievi all'interno e all'esterno della Società. Sarà dato spazio all'ascolto e all'esplorazione dei fenomeni transferali e controtransferali e alla dimensione gruppale della vita psichica, alla comprensione emotiva e cognitiva delle dinamiche di gruppo e delle organizzazioni entro cui si svolgono le esperienze di ciascun allievo.

Bibliografia

Bleichmar, H., (2008), *Psicoterapia Psicoanalitica*. Casa Editrice Astrolabio-Ubaldini Editore, Roma.

Pellizzari, G., (2002), *L'apprendista terapeuta*. Bollati Boringhieri, Torino.

Quaglino, G.P. (2004), *La vita organizzativa. Difese, collusioni e ostilità nelle relazioni di lavoro*. Raffaello Cortina Editore, Milano.

Quaglino, G.P., Casagrande, S., Castellano, A., (1992), *Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo*. Raffaello Cortina Editore, Milano.

DIAGNOSTICA CLINICA: IL COLLOQUIO CLINICO E LA PSICODIAGNOSI NEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE PSICOANALITICA

Dott.ssa Marina Di Maio

Il corso di 11 seminari per gli studenti del primo anno mira a far acquisire allo studente le conoscenze teoriche e tecniche, inerenti il colloquio clinico con adolescenti e adulti.

Sara illustrata la specificità della consultazione e valutazione diagnostica psicoanalitica.

Programma:

Il primo contatto;

Il primo incontro: elementi di base del colloquio psicoanalitico;

La realtà psichica del paziente e del terapeuta;

La consultazione psicoanalitica nel contesto privato e istituzionale.

Tutti gli argomenti saranno discussi in gruppo e integrati da materiale clinico.

Bibliografia:

Basilio Bonfiglio-Uno psicoanalista al "servizio"-Borla.

La diagnosi e le sue implicazioni nella clinica psicoanalitica-a cura di Massimo Fontana-Giovanni Fioriti Editori

Rossella Candela,Stefania Salvadori Guglielmo Spiombi e Geltruden

Verticchio (a cura di)- Forme della Consultazione Psicoanalitica- Casa Editrice Astrolabio.

Roberto Viganoni-La valutazione diagnostica secondo una prospettiva psicoanalitica.

Silvio Stella-Gesti,comportamenti, emozioni nel primo colloquio- Ricerca Psicoanalitica-2002 anno XII n°2 CDP editore.

Nancy McWilliams- Il caso clinico - Dal colloquio alla diagnosi- Raffaele Cortina Editore.

Lingiardi V. - Dalla diagnosi alla formulazione del caso- La diagnosi in psicologia clinica-Raffaello Cortina editore.

ESPERIENZE DI INSERIMENTO NEL CAMPO ISTITUZIONALE

Dott.ssa Franca Gambera

Il programma:

- *Perché la psicosi in istituzione*
- *Il funzionamento mentale del paziente psicotico*
- *L'istituzione custode del vuoto*
- *Pensare nelle istituzioni, pensare l'istituzione*
- *L'istituzione, elemento terzo*

- *Istituzione, comunità. La creatività come via alla riabilitazione. La costruzione della quotidianità.*
- *Architettura e salute mentale. La riabilitazione delle cose*
- *Spazi, luoghi e tempi della residenzialità*
- *Regole e cornice istituzionale*
- *L'istituzione, la riabilitazione, la psicoterapia*
- *La cultura del gruppo in equilibrio tra fattori istituzionali ed extraistituzionali*

Gli **undici seminari** prevedono una suddivisione in tre parti, ciascuna delle quali sarà corredata dalla presentazione di materiale clinico a scopo esemplificativo.

Nella **prima parte** si illustra l'organizzazione, l'articolazione e le funzioni del Dipartimento di Salute Mentale tipo, presentandone i punti di forza e le criticità, affinché gli studenti nell'espletamento del loro tirocinio abbiano già le conoscenze di base necessarie per affrontare soprattutto la complessa realtà istituzionale di cui entreranno transitoriamente a fare parte.

Nella **seconda parte** si dedica specificatamente spazio alla psicoterapia e alla riabilitazione in ambito istituzionale. Vengono illustrate agli allievi le modalità con cui le stesse si attuano a livello del setting sia individuale che gruppale, dando risalto all'influenza del contesto istituzionale e dunque alle differenze anche a livello controtransferale rispetto al contesto privato.

In questo ambito, viene dato ampio risalto anche al problema dell'integrazione degli interventi e alla loro articolazione sul triplice piano psicoterapico, biologico, socio-riabilitativo.

Nella **terza parte** vengono illustrate esperienze specifiche attinenti all'area psicoterapica e socio-riabilitativa rispetto ai contesti presso i quali gli allievi svolgono le attività di tirocinio.

A titolo di esempio, gruppi centrati sulla narrazione, gruppi riabilitativi, gruppi centrati sull'elaborazione delle esperienze riabilitative.

Gli **obiettivi formativi**: conoscenza del contesto istituzione, apprendimento di tecniche psicoterapiche applicabili alle istituzioni, gruppi, colloqui. Conoscenza dei meccanismi controtransferali che si attivano a livello gruppale, individuale, istituzionale. Capacità di discernimento fra gli stessi.

I **metodi e gli strumenti adottati** per ottenerli: lezione frontale, interattiva, presentazione elaborati e materiale clinico fornito (fotocopie).

Gli **strumenti e le modalità adottati per verificare il raggiungimento degli obiettivi**: esposizione e discussione delle esperienze di tirocinio, elaborato finale scritto.

Bibliografia

La curva dopo il paradiso, Stoppa. Borla

Area traumatica e campo istituzionale, Correale. Borla

Il lavoro della cura nelle istituzioni, (a cura di) Vigorelli. Franco Angeli

Cura psichica e comunità terapeutica, Corino, Sassolas. Borla

DIAGNOSTICA CLINICA: DIAGNOSI, RESTITUZIONE, INVIO
Dott.ssa Marina Di Maio

Il corso di 11 seminari per gli studenti del secondo anno mira a far acquisire allo studente le conoscenze teoriche e tecniche per essere in grado di formulare una diagnosi psicoanalitica in contesti diversi, e formulare un progetto condiviso con il paziente.

Programma:

Il problema della diagnosi;

la valutazione diagnostica secondo una prospettiva psicoanalitica come parte della consultazione;

Costruzione dell'ipotesi di lavoro;

Restituzione e invio.

Tutti gli argomenti saranno discussi in gruppo e integrati da materiale clinico.

Bibliografia:

Basilio Bonfiglio-Uno psicoanalista al "servizio"-Borla.

La diagnosi e le sue implicazioni nella clinica psicoanalitica-a cura di Massimo Fontana-Giovanni Fioriti Editori

Rossella Candela,Stefania Salvadori Guglielmo Spiombi e Geltruden

Verticchio (a cura di)- Forme della Consultazione Psicoanalitica- Casa Editrice Astrolabio.

Roberto Viganoni-La valutazione diagnostica secondo una prospettiva psicoanalitica.

Silvio Stella-Gesti,comportamenti, emozioni nel primo colloquio- Ricerca Psicoanalitica-2002 anno XII n°2 CDP editore.

Nancy McWilliams- Il caso clinico - Dal colloquio alla diagnosi- Raffaele Cortina Editore.

Lingiardi V. - Dalla diagnosi alla formulazione del caso- La diagnosi in psicologia clinica-Raffaello Cortina editore.

BABY OBSERVATION
Dott.ssa Paola Catarci

Il seminario si propone come il contenitore ed il momento elaborativo della esperienza di osservazione madre-bambino, per come questa viene vissuta, organizzata e sviluppata dagli allievi.

L'osservazione è un'esperienza propedeutica alla clinica e consiste nella osservazione longitudinale della coppia madre-bambino nel loro ambiente naturale.

Gli allievi potranno fare esperienza di cosa sia un processo di sviluppo, valutarne la sua complessità, cogliere l'aspetto genetico della crescita.

Potranno altresì osservare dal vivo come si organizzano funzionamenti mentali e difese, quali siano gli esordi del senso del sé e della soggettivazione.

Dal punto di vista della formazione, l'esperienza della baby potrà permettere loro di dosare partecipazione e neutralità, valorizzando le capacità di attesa, di sospensione del giudizio, la recettività, la valorizzazione degli aspetti non verbali della comunicazione.

Ultimo, ma non meno importante, gli allievi potranno sperimentare l'inclusione, nel campo di osservazione, delle proprie emozioni, aspetto che consentirà loro un ampliamento della consapevolezza delle proprie reazioni emotive.

Verrà richiesta un'ora a settimana di osservazione, la scrittura di questa, la presentazione del materiale in seminario e la redazione di un elaborato finale.

Bibliografia:

V. Bonaminio e B. Jaccarino "L'osservazione diretta del bambino" Boringhieri 1986, Torino
D. Vallino e M. Macciò "Essere neonati" Borla editore 2010

DISCUSSIONE DI MATERIALE CLINICO IN GRUPPO

Prof.ssa Luisa Perrone

Il corso, di natura clinica, si articolerà nella discussione di protocolli presentati a turno dagli allievi.

Essendo gli allievi al loro secondo anno di corso, con esperienze anche minime di lavoro psicoanalitico, ampio spazio verrà dedicato alla libera circolazione del pensiero personale dei singoli allievi, piuttosto che dare un appesantimento con materiale bibliografico. All'occorrenza, e su richiesta degli allievi, potranno essere estratti, e discussi, spunti teorici.

In particolare, si cercherà di costruire un *pensiero di gruppo* che possa essere di aiuto all'allievo presentatore nel gestire il caso affidatogli, ed insieme possa aprire uno spazio di riflessione e di reverie gruppale.

Durante le presentazioni, una particolare cura sarà dedicata all'approfondimento delle problematiche tipiche del lavoro istituzionale, tenendo conto che la maggior parte del materiale in discussione proviene appunto da quell'ambito, e verranno quindi messe in luce tematiche quali: primo colloquio, setting istituzionale a confronto con quello privato, lavoro del transfert/controtransfert nell'istituzione e nel privato, pagamento e gratuità, etc.

DINAMICHE DI GRUPPO ISTITUZIONALE

Dott.ssa Mariapia Pagliuso

L'obiettivo della formazione è comprendere e approfondire le tematiche relative al funzionamento istituzionale. Partendo da riferimenti teorici, si condivideranno le esperienze dirette portate dagli allievi e maturate nel lavoro d'equipe e/o nella presa in carico di pazienti in psicoterapia all'interno delle istituzioni.

E' previsto un approfondimento dello studio della dimensione gruppale interna, del gruppo di lavoro orientato psicoanaliticamente come luogo di elaborazione di emozioni, affetti, pensieri, di appartenenza, della relazione gruppo-individuo, della dialettica tra assunti di base e gruppo di lavoro e della funzione della leadership. Si analizzeranno la sofferenza e la patologia dei legami istituzionali a contatto con la patologia grave.

Sarà inoltre approfondita la conoscenza delle dinamiche di gruppo con particolare riferimento a quelle istituzionali, il loro effetto sulla efficacia organizzativa e sulla possibilità di cura.

Bibliografia di base

- Freud S. (1912-13), Totem e Tabù Opere Vol. 7 Boringhieri Torino
Freud S. (1917-1923) Psicoanalisi delle masse e analisi dell'Io, Opere vol. 9 Boringhieri Torino
Freud S. (1924-1929), L'avvenire di un'illusione, Opere vol. 10 Boringhieri Torino
Freud S. (1924-1929), Il disagio della civiltà, Opere vol. 10 Boringhieri Torino
Freud S. (1927), L'avvenire di un'illusione, Opere vol 10 Boringhieri Torino
Bion W.R. (1961), Esperienze nei gruppi", Armando, Roma 1971
Vigorelli, M. (2005), "Orientamenti psicodinamici del campo istituzionale";
Laurora, E. "Gruppalità e Istituzione curante" in M.Vigorelli (a cura di) Il lavoro della cura nelle istituzioni. Franco Angeli, Milano
Obholzer, A. (1996) "Contributi psicoanalitici sulle problematiche dell'autorità e della leadership" Development Journal, 1996, 17 (6) (Traduzione disponibile in internet)
Kernberg, O. (1988), Le relazioni nei gruppi. Ideologia, conflitto e leadership. Trad.it Raffaello Cortina, Milano 1999.
Kaes, R., Pinel, J.P., e Altri (1996), Sofferenza e psicopatologia dei legami istituzionali, Trad. it Borla, Roma 1998 (Cap. 1,2,3).
Correale A. (1999), Il campo istituzionale, Borla Roma
Bleger J., Simbiosi e ambiguità, Armando, 2010.
Neri C., *Gruppo*, Raffaello Cortina, 2017.
M. Perini, *L'organizzazione nascosta*, Franco Angeli, Milano, 2007.
Pichon Riviere E., *Il processo gruppale. Dalla psicoanalisi alla psicologia sociale*, Lauretana, Loreto, 1985.
Racamier P C., Lo psicoanalista senza divano. La psicoanalisi e le strutture psichiatriche, Cortina, 1982.
Kaes R. L'estensione della psicoanalisi Franco Angeli, 2015

Approfondimenti

Biggio, G (2011), “Osservazione e cambiamento nel gruppo istituzionale”, Rivista S.I.P.P., 2, 2011

Bleger, J. (1989), “Il gruppo come istituzione e il gruppo nelle istituzioni” in J. Bleger *Psicoigiene e Psicologia istituzionale*. Edizioni La meridiana Molfetta (BA)

AA.VV (2016) “Per una psicoanalisi nelle istituzioni” Armando Editore

PSICOLOGIA GENERALE

Dott.ssa Valentina Cosmi

Programma del corso

Il corso mira, attraverso uno scambio di gruppo partecipativo e critico, a ripercorrere alcuni concetti base della psicologia generale e della ricerca clinica, con l'obiettivo di sviluppare una riflessione attiva sui temi di questa disciplina e sull'importanza per il lavoro dello psicologo. Partendo dalle radici storiche della psicologia e della fenomenologia, con un focus sul concetto di unità mente-corpo, verranno approfonditi – i diversi campi applicativi della psicologia generale, in relazione anche ad altre branche (quale ad esempio la psicologia della sessualità), – le funzioni psichiche, quali percezione, memoria, apprendimento, linguaggio, emozioni, motivazione – e le loro specifiche alterazioni, con riferimento ai comportamenti e alle manifestazioni correlate, in particolare rispetto a quelle psicopatologiche nel momento in cui irrompono il normale funzionamento psichico.

Nel corso dei seminari verranno forniti articoli scientifici e ulteriori indicazioni bibliografiche. Pertanto, i testi indicati devono essere intesi puramente come un'indicazione generale.

Bibliografia

Bettini M., Guidorizzi G. (2004), *Il mito di Edipo. Immagini e racconti della Grecia a oggi*, Einaudi, Torino.

Canestrari R. (1984), *Psicologia generale e dello sviluppo*, Editrice Clueb, Bologna.

Coon D., Mitterer J.O. (2011), *Psicologia generale*, UTET, Torino.

Dèttore D. (2018), *Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale*, Giunti, Firenze.

Ellenberger H.F. (1976), *La scoperta dell'inconscio vol. I*, Universale Bollati Boringhieri, Torino.

Ellenberger H.F. (1976), *La scoperta dell'inconscio vol. II*, Universale Bollati Boringhieri, Torino.

Freud S. (1917), *Introduzione alla psicoanalisi, Opere vol. 8 (1915-1917)*, Bollati Boringhieri, Torino.

Gabbard G.O. (1992), *Psichiatria psicodinamica*, Raffaello Cortina Editore, Milano.

Galimberti U. (1979), *Psichiatria e fenomenologia, Opere IV*, Feltrinelli, Milano.

Izzo E.M. (2016), *Pulsione ed esistenza. Psicoanalisi e psichiatria fenomenologica*, Franco

Angeli, Milano.

1

Kirana P.S., Tripodi F., Reisman Y., Porst H. (Eds.) (2013), *The EFS and ESSM Syllabus of Clinical Sexology*. ESSM Educational Committee, MEDIX Publishers, Amsterdam.

Mecacci L. (1992), *Storia della psicologia del Novecento*, Editori Laterza, Bari.

Minkowski E. (1973), *Trattato di psicopatologia*, Giovanni Fioriti Editore, Roma.

Moderato P., Rovetto F. (1997), *Psicologo verso la professione. Dall'esame di stato al mondo del lavoro*, McGraw-Hill, Milano.

PSICOPATOLOGIA DELL'ANSIA E DELLA DEPRESSIONE

Dott.ssa Rosa Romano Toscani

Il corso prenderà in esame la formulazione teorica di Freud, nel periodo che va dal 1892 al 1925, relativa all'angoscia a partire dalla prima topica per arrivare alla seconda topica, cercando di approfondire i concetti di: formazione dei sintomi – incorporazione – introiezione – identificazione - la costruzione delle prime relazioni oggettuali – complesso d'Edipo – distinzione tra isteria, fobie e ossessioni – meccanismi di difesa.

Testi propedeutici alla lettura dei casi clinici:

1892 -97 Minute teoriche per Wilhem Fliess (nelle quali per la prima volta appaiono i termini fondanti della teoria psicoanalitica. OSF, V. II° pag.7).

1892 - Un caso di guarigione ipnotica.OSF;V. I° pag.122

1894 a - Le neuropsicosi da difesa.OSF, V. II° pag 121

1894 b – Ossessioni e fobie,OSF, V. II° pag.139

1894 c – Legittimità di separare dalla nevrastenia un preciso complesso di sintomi con nevrosi di angoscia.OSF;V. II° pag.153

1896 b – Nuove osservazioni sulle neuropsicosi da difesa.OSF, Vol II° pag 305

1908 – Analisi della fobia di un bambino di 5 anni (Caso clinico del piccolo Hans.), OSF,V.V°

Lo studio di questo caso clinico permetterà l'approfondimento della tematica edipica anche attraverso la consultazione dei seguenti lavori.

S.Freud(1924).Il tramonto del complesso edipico V.X° pag. 27 .

A cura di Antonio Casoni – Il complesso del piccolo Hans ed. EDUP – Roma 2010

Cesare Romano – Psicoterapia e scienze umane n.4 – 2000

Nicola Lalli – Horror vacui o Horror Pleni: La famiglia, una nuova realtà da decifrare (a cura di Romana Panieri).

Judith Fingert Chused – Little Hans “analizzato” nel ventesimo secolo – Journal of American Psychoanalytical Association – 55/3p 767/778.

D. Meltzer – Lo sviluppo kleiniano, - Borla. Il caso del piccolo Hans.(Cap. V p.57/65)

R. Horacio Htchegoyen – L'analisi del piccolo Hans e la teoria della sessualità (I.R.P. – 1988)

M. Amman Gainotti – E. Vulpiani – La sessualità infantile: una problematica controversa.

Andrea Vignolo – S. Freud :Analisi della fobia di un bambino di cinque anni (caso clinico del piccolo Hans). Questi ultimi due contributi sono stati reperiti su Internet.

A.A: VV. Il caso dei piccoli genitori di Hans – Psicoterapia Analitica a, XVIII – H 2- 2011.

1909 – Osservazioni su un caso di nevrosi ossessiva (Caso clinico dell'uomo dei topi.) OSF-V.VI°

1914 – Dalla storia di una nevrosi infantile- (Caso clinico dell'uomo dei lupi) OSF,V.VII°.

Lo studio del caso clinico sarà supportato dall'approfondimento del lavoro di Nicholas Abraham e Maria Torok – Il Verbario dell'Uomo dei Lupi – Liguori ed. Napoli 1992

1915-1917 Lutto e Melanconia,OSF. V. VII°

Lo studio del lavoro di S. Freud permetterà riflessioni cliniche sulla teoria della costruzione delle prime relazioni oggettuali e sulla teoria del fantasma, attraverso la seguente bibliografia:

N. Abraham – M. Torok – La scorza ed il nocciolo – Borla – Roma 1993

1919 - Freud – Il perturbante OSF. V. IX° pag.81

1937 – Freud – Analisi terminabile ed interminabile OSF.V. XI° pag. 499

1938 – Freud – La scissione dell'Io, nel processo di difesa V. XI° pag.555.

1925 – Inibizione – sintomo – angoscia OSF. V, X°

I seminari saranno condotti con la partecipazione attiva degli Allievi che porteranno, di volta in volta, secondo un programma stabilito, il materiale teorico. Il Docente contribuirà con la presentazione di casi clinici relativi alle tematiche trattate.

Manuali da consultare

Jean – Michel Quinodoz – Leggere Freud – Borla 2005

a.c. A.A. Semi – Trattato di Psicoanalisi – J.Amati Mehler –,Fobie – cap.4 pag.153/214 – R. Cortina ed. MI ,1989, V. II°

Savo Spacal – La nevrosi ossessiva – pag. 217/253 – ibidem

Sandro Panizza – Il piacere di riscoprire Freud – Antigone – Torino 2009

Laplanche – Pontalis.Enciclopedia della psicoanalisi. Laterza. 1990.

Bibliografia

Agorafobia

E, Weiss (1966) La formazione psicodinamica della agorafobia. – Riv. Psicoanal. 12 pag 240

D. Meltzer – Esplorazioni sull'autismo. Boringhieri, To, 1977

I. Matte Blanco (1977)– Realtà psichica e dualità : mondo interno e mondo esterno, Riv. Psicoanal, 23 pag 129.

G.C. Soavi – (1978) – Nozione di spazio interno nelle fobie. Riv. Prix 24 pag. 83

E. Gaddini (1953- 1985) Scritti – Raffaello Cortina ed Mi, 1989

Claustrofobia

J. Bleger (1974) - Teemas de Psicologia – Nueva vision. Buenos Aires.

M. Morra (1965) – La fantasia del ritorno allo stato fetale. Riv. Psic. 11 ,2 – pag 139

A. Pazzagli. P. Benvenuti (1982), La conquista dell'area dei giochi nell'agorafobia: una differenza tra psicoanalisi e trattamenti psicoterapeutici. Riv. Psic. 28 -2 pag.158.

A, Joseph (1988) in Sandler (a cura di). Proiezione, identificazione, identificazione proiettiva (identificazione proiettiva, aspetti clinici).

Winnicot D. W. Sviluppo affettivo e ambiente ,Armando, Roma 1970

Klein M. Scritti (1925 – 1958).

Greenson (1959), Fobia, angoscia e depressione. Esplorazioni in psicoanalisi, Boringhieri To 1984.

TEORIA DELLA TECNICA: TRANSFERT E CONTROTRANSFERT Dott.ssa Maria Grazia Minetti

Nel corso dei seminari, con il sostegno della presentazione di materiale clinico, si cercherà di avvicinare gli studenti alle problematiche del transfert del paziente e del transfert/controllotransfert dell'analista, approfondendo alcuni aspetti fondamentali della situazione analitica: l'ascolto psicoanalitico del materiale del paziente, le resistenze e le libere associazioni del paziente e l'attenzione ugualmente fluttuante dell'analista.

Al fine di articolare il dispositivo psicoanalitico e il setting interno dello psicoterapeuta, particolare attenzione sarà posta al senso ed al significato della regola fondamentale, della neutralità e dell'astinenza dell'analista.

Si affronteranno, poi, i concetti di transfert del paziente e del transfert/controllotransfert dell'analista, come motore della cura, nonché la loro distinzione dall'alleanza terapeutica, sia nella teorizzazione freudiana sia in alcune teorizzazioni postfreudiane, in particolare quelle di Winnicott, Paula Heimann, Racker, Bleger, Epstein.

L'uso del transfert e del controllotransfert saranno approfonditi alla luce delle problematiche teorico-cliniche connesse all'uso dell'interpretazione e della costruzione/ricostruzione. Così facendo sarà possibile affrontare il problema della trattabilità e analizzabilità, comprendere la complessità dello svolgimento del processo psicoanalitico e far fronte alle difficoltà poste dalla reazione terapeutica negativa, dalle interruzioni e dalle modificazioni operate nel setting dal paziente nel corso del processo terapeutico.

Queste problematiche verranno affrontate col supporto di materiale clinico tratto dalla letteratura psicoanalitica, come dall'esperienza della docente stessa. Sarà cura della docente di favorire la discussione, la riflessione e l'elaborazione

degli allievi al fine di renderli maggiormente consapevoli del proprio assetto mentale e degli strumenti teorico-clinici che si utilizzano nel proprio lavoro. Per i testi di difficile reperimento, laddove la biblioteca non sia disponibile, la docente provvederà alla scansione e all'invio di alcuni articoli.

Bibliografia di base

- Albarella C., Donadio M., *Il controtransfert*, Liguori, Napoli, 1986
- L. Epstein. La funzione terapeutica dell'odio nel controtransfert, in *Controtransfert e relazione analitica*, a cura di Epstein e Feiner, 1982-edizione italiana a cura di C. Albarella e D. Petrelli, Liguori, Napoli 1997
- Freud S., *Dinamica della traslazione*, 1912, OSF, VOL. VI
- Freud S., *Consigli al medico nel trattamento psicanalitico*, 1912, OSF, Vol. VI
- Freud S., *Ricordare, ripetere, rielaborare*, 1914, OSF, Vol. VII
- Freud S., *Osservazioni sull'amore di traslazione*, 1914, OSF Vol. VII
- Freud S., *Falso riconoscimento ("già raccontato") durante il lavoro psicoanalitico*, 1913, OSF, Vol. VII
- Freud S., *Le prospettive future della terapia psicoanalitica*, 1910, OSF vol. VI.
- C. Genovese (a cura di), *Setting e processo psicoanalitico*, Cortina, Milano, 1988
- Green A., *Il setting psicoanalitico. La sua interiorizzazione nell'analista e la sua applicazione nella pratica*, in *La clinica psicoanalitica contemporanea*, Cortina, 2016
- Green A., *Cornice, processo, transfert*, in *Idee per una psicoanalisi contemporanea*, Cortina, 2004
- Galiani R., *Introduzione a AAVV, Il problema del transfert 1895-2015*, Alpes, 2016
- Galiani R., *Introduzione a AAVV, Il problema del transfert 1895-2015*, Alpes, 2016
- Winnicott D.W. *Le forme del transfert*, in *Dalla Pediatria alla Psicoanalisi*, Martinelli, Firenze, 1975
- Winnicott D.W. *L'odio nel controtransfert*, in *Dalla Pediatria alla Psicoanalisi*, Martinelli, Firenze, 1975

Altri testi di approfondimento verranno proposti dalla docente nel corso dell'anno.

I CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI 2

Dott.ssa Anna Sabatini Scalmati

Nei 11 seminari di *Concetti fondamentali della psicoanalisi 2* intendo avvicinare gli specializzandi allo studio dei concetti fondanti la teoria psicoanalitica freudiana. Particolare attenzione sarà prestata agli scritti che, nel secondo decennio del 1900, hanno determinato in Freud aperture concettuali di grande respiro e tali da determinare il passaggio dalla prima alla seconda topica.

L'approfondimento e lo studio dei saggi in esame saranno visti all'interno del quadro storico in cui sono venuti maturando. Quadro che vedeva in

parallelo una sempre maggiore conoscenza da parte di Freud della complessità del mondo psichico e dei radicali mutamenti storici, politici, sociali in quegli anni in atto.

Testi di studio che verranno presentati, letti e discussi con gli allievi:

Freud, *Interpretazione dei sogni*. Cap. 7 C. *Appagamento di desiderio*; F. *L'inconscio e la scienza*. *La realtà*.

Freud, *Introduzione al narcisismo*, 1914.

Freud, *Lutto e melanconia*, 1915 (pubblicato nel 1917).

Freud, *Al di là del principio di piacere*, 1920.

Freud, *L'Io e l'Es*, 1922.

Freud, *Nevrosi e psicosi 1923*.

Freud, *Perdita della realtà nella nevrosi e nella psicosi*, 1924.

Freud, *La negazione*, 1925.

Freud, *Inibizione, sintomo e angoscia* 1925.

3° ANNO DEL CORSO QUADRIENNALE

Roma - Programmi dei Corsi



ELEMENTI DI CLINICA E PSICOTERAPIA DEL GIOVANE ADULTO Dott.ssa Carla Vitale

1° Si Parla dell'ultima fase dell'adolescenza, propedeutica al giovane adulto e si sottolineano gli aspetti pulsionali, le vicende del corpo, il Sè.

2° Il giovane adulto contempla la piena disidentificazione dai genitori con l'instaurarsi dell'identità di pensiero. conferma il principio di realtà, il senso di libertà, l'identità sociale, il diritto di sognare il proprio futuro.

3° Raymond Cahn e il processo di soggettivazione.

Bibliografia: R.Cahn: La fine del divano? (Borla)

Novelletto: L'adolescente, una prospettiva psicoanalitica (Astrolabio)

Ladame: L'adolescente tra sogno e azione.

PSICHIATRIA: CLINICA E TERAPIA INTEGRATA Prof. Antonio De Rosa

Obiettivo del corso è fornire le opportune conoscenze della psichiatria clinica per gli specializzandi che spesso si confrontano con alcuni temi della psicopatologia non solo dal punto di vista strettamente psicoanalitico. In tal modo si arricchiscono le competenze, che possono risultare utili durante i tirocini e nel confronto professionale con colleghi psichiatri non necessariamente di formazione psicodinamica.

Contenuti:

- Il concetto di malattia mentale nella storia della psichiatria.
- L'approccio descrittivo e la dimensione psicopatologica.
- la nosografia psichiatrica da Kraepelin al DSM 5 e al PDM 2.
- Il concetto di personalità in psichiatria. Alcune esemplificazioni cliniche tratte dal DSM 5.
- Semeiologia psichiatria con particolare riferimento al delirio.
- Disturbi d'ansia.
- Disturbi depressivi

*In caso di estensione del numero dei seminari saranno trattati i seguenti argomenti:

-Note di psicofarmacologia e di metodologie e diagnostiche di ricerca: Brain imaging.

-Rapporto farmacoterapia - psicoterapia.

Bibliografia

Testo di riferimento

Invernizzi e al. Manuale di consultazione (seconda edizione).Il Pensiero Scientifico Editore.2017

Libri consigliati

De Rosa A e Vizioli R. Epilessia e Cultura Psichiatrica. Liguori Editore.1979

American Psychiatric Association.DSM 5(quinta edizione). Raffaello Cortina.2014

(A cura di) J.W. Barnhill.DSM 5 . Casi Clinici R. Cortina.2014

AAVV. Trattato Italiano di Psichiatria.Masson.1992

(A cura di) Lingiardi V e Del Corno F. Manuale Psicodiagnostico Psicodinamico. R. Cortina 2018

PSICOPATOLOGIA DEI DISTURBI DI PERSONALITA'

Dott.ssa Giuliana Amorfini

Nella classificazione dei disturbi di personalità sono compresi i disturbi narcisistici paranoidi isterici schizoidi e antisociali...

Le lezioni riguarderanno anche il concetto stesso di personalità e l'approfondimento dei quadri diagnostici di questo tipo di patologia che spesso si configura come grave, cimentando lo psicoterapeuta a sviluppare qualità relazionali come l'empatia la capacità di sintonizzazione la capacità di attesa e di tenuta nei momenti critici del trattamento ed infine la capacità di costruire un setting fermo ma elastico.

Le lezioni avranno l'andamento di un lavoro di gruppo.

Gli obiettivi della formazione sono oltre che l'acquisizione di competenze nell'ambito teorico, con letture e relazioni sui testi classici, sia nell'ambito clinico con la discussione in gruppo di flash clinici tratti dall'esperienza professionale ed istituzionale degli allievi e della docente.

Il fine ultimo è che ogni allievo raggiunga una sua autenticità e sviluppi un pensiero soggettivo ed una crescita emotiva.

I testi fondamentali sui quali lavorare saranno:

- 1)La diagnosi psicoanalitica di N.Mc Williams
- 2)Psichiatria psicodinamica di E.Gabbard
- 3)La personalità e i suoi disturbi di V.Lingiardi e F.Gazzillo

Potranno essere aggiunti altri testi come Green "Narcisismo di vita e narcisismo di morte"

"Studi psicoanalitici sulla personalità" di Fairbairn "La cura del Sé" di Kohut ed altri ancora secondo le richieste degli allievi.

Potranno essere integrati da letture di testi classici come Freud e Ferenczi o anche da romanzi o racconti in tema.

SUPERVISIONE IN GRUPPO

Dott.ssa Annamaria Bianucci

Gli incontri si prefiggono di fornire agli Allievi, su spunti provenienti dal gruppo, una riflessione sul materiale portato, con particolare riferimento ad:

- ascolto
 - trattabilità
 - setting
 - metodo di indagine
 - preoccupazioni
 - sensi di impotenza e onnipotenza
- e su altre difese personali del terapeuta e del paziente.

Bibliografia

- A. Ferro, *Tecnica e creatività*,
- A. Ferro, *Evitare le emozioni e vivere le emozioni*,

Altre letture saranno consigliate man mano che procede il lavoro, in modo da poter individuare le linee teoriche relative ai temi emergenti nel gruppo.

PSICOPATOLOGIA DELLE PSICOSI E DELL'AREA BORDERLINE

Dott.ssa Adelina Maugeri

I Seminari propongono lo studio, del punto di vista teorico, diagnostico e clinico, dell'applicazione della psicoterapia psicoanalitica con i pazienti psicotici e borderline. Particolare attenzione verrà data alla strutturazione delle dinamiche relative al mondo intrapsichico del paziente psicotico e borderline, ai rapporti con l'altro da sé, al punto di vista sociale, all'approccio psicoanalitico in ambito privato e istituzionale.

Nel corso dei seminari verranno sviluppati i seguenti temi:

- Specificità e dimensione della gravità nella diagnosi di psicosi e borderline, come modalità di essere nell'esperienza intrapsichica e nella relazione con il mondo esterno. Perdita della realtà nelle nevrosi e nelle psicosi
- Note sulla teoria della schizofrenia e sviluppo del pensiero schizofrenico
- Criteri differenziali tra personalità psicotica e non psicotica
- Attacchi al legame
- La posizione contiguo autistica

- La simbiosi terapeutica e alcuni aspetti della fantasia inconscia
- L'esperienza del mondo nel paziente schizofrenico, il paziente come terapeuta simbiotico
- Il paziente borderline e l'organizzazione marginale. Il concetto di limite
- Psicoanalisi degli stati limite: il doppio limite
- L'esperienza nelle istituzioni, riflessioni circa quale psicoanalisi per le psicosi. Il campo e i suoi organizzatori nelle fasi iniziali delle terapie con pazienti gravi
- Area traumatica e nucleo psicotico

La metodologia che si propone è quella di un gruppo al lavoro sul tema, con la partecipazione attiva dei partecipanti, attraverso lo studio degli Autori e il contributo da parte degli allievi di elaborati di materiale clinico e teorico confrontato e discusso in gruppo.

Lecture consigliate

W. R. Bion (1967) *Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico*, Armando *

A cura di A. Correale, L. Rinaldi (1997) *Quale psicoanalisi per le psicosi?* Raffaello Cortina *

A. Correale (2006) "Area traumatica e Campo istituzionale", Borla*

O. Costantino (2015) *Psicosi e dintorni*, Borla

S. Freud (1895) *Progetto di una psicologia*, Boringhieri vol. II

S. Freud (1911) *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico*, Boringhieri vol. VI

S. Freud (1924) *La perdita della realtà nella nevrosi e nella psicosi*, Boringhieri vol. X*

G. O. Gabbard (2002) *Psichiatria psicodinamica*, Cortina *

E. Gaddini (1989) *Scritti*, Raffaello Cortina

A. Green (1902) *Psicoanalisi degli stati limite*, Cortina *

O. Kernberg (1976) *Sindromi marginali e narcisismo patologico*, Boringhieri

T. H. Ogden (1992) *Il limite primigenio dell'esperienza*, Astrolabio *

PDM Task Force (2006) *PDM. Manuale diagnostico psicodinamico*, Cortina

H. Searles (1979) *Il Controtransfert*, Boringhieri *

H. Searles (1986) *Il paziente Borderline*, Boringhieri*

D. Winnicott (1970) *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando

*I testi contrassegnati da asterisco saranno quelli di base durante i seminari

TEORIA DELLA TECNICA: LA RELAZIONE PSICOTERAPEUTICA. STRUMENTI PSICOANALITICI DI CURA Dott.ssa Maria Mosca

Il programma prende in considerazione gli insegnamenti del I e del II anno della

suddetta materia, nonché il seguito della stessa al IV anno di corso.

Pur partendo dai capisaldi della tecnica psicoanalitica e quindi l'insegnamento della tecnica dell'analisi classica, a più sedute settimanali con l'uso del lettino maggiormente impiegata nei casi di nevrosi e gravi nevrosi, verrà in particolar modo approfondito l'ampliamento e flessibilità della tecnica nel trattamento delle patologie gravi: borderline, patologie narcisistiche, psicosi, vale a dire trattamenti a setting modificato, il vis a vis ad una o più sedute settimanali e tutto ciò che concerne negli aspetti di tecnica. Gli argomenti centrali quindi: Setting psicoanalitico, modulazione del setting, 'setting interno', 'assetto mentale dell'analista'. Transfert e Controtransfert. Neutralità e astinenza dell'analista. L'importanza della regressione. Le libere associazioni e la costruzione dell'Interpretazioni (nelle nevrosi e nei casi gravi). Analisi dei sogni, la mancanza di essi in certe patologie e ricaduta sulla tecnica.

In base alla teoria degli autori pst-freudiani, (D. Winnicott, W. Bion, D. Searlse e alcuni contemporanei) nella quale si evidenzia la centralità della relazione analitica verranno focalizzati gli aspetti di tecnica che detto vertice comporta: l'importanza del controtransfert, sentimenti e sensibilità dell'analista e le varie accezioni in riguardo, empatia, tatto, essere con, con-sentire. L'ascolto psicoanalitico. L'ascolto dell'ascolto. Costruzione dell'interpretazione. L'elaborazione del lutto, la tecnica dei 'lutti impossibili'.

La processualità e le sue fasi: inizio del processo terapeutico, decorso e conclusione del trattamento; le interruzioni, eventuale interminabilità nei casi gravi. La reazione terapeutica negativa come causa di possibili interruzioni. Momenti d'impasse.

Obiettivo dei seminari è di contribuire alla formazione clinica dello psicoterapeuta psicoanalitico attraverso la conoscenza dei modelli teorici che ci caratterizzano e l'uso della corrispettiva tecnica.

Svolgimento dei seminari: dopo una introduzione teorica al tema da parte del docente vi sarà la discussione in gruppo, anche in base alle letture consigliate anticipatamente. Nella seconda parte del seminario è centrale l'uso del materiale clinico: protocolli di una seduta e/o flash clinici sia da parte del docente che dagli allievi, in cui individuare gli aspetti di tecnica e variazioni della tecnica affrontati teoricamente.

Si considera molto importante la lettura dei capitoli dei testi indicati nella bibliografia. Alla fine dell'anno verrà chiesto un elaborato individuale su un tema a scelta trattato durante l'anno.

Riguardo la bibliografia vengono comunicati i capitoli da studiare di volta in volta e dai testi in bibliografia. Il docente invierà agli allievi il materiale scansionato nei casi che di non reperibilità nella segreteria della scuola.

Bibliografia:

Albarella C. e Donadio M. a cura di. Il Controtransfert. Liguori Ed, Napoli, 1986.

Cabrè L. M. Il contributo di Ferenczi al concetto di controtransfert: aspetti e sviluppi. In: La partecipazione affettiva dell'analista. A cura di F. Borgogno. Franco Angeli, Milano, 1999.

Chasseguet Smirgel J. La femminilità dello psicoanalista nell'esercizio della sua

professione. In: I due alberi del giardino. Feltrinelli Ed. Milano 1991.

Etchegoyen R. H. I fondamenti della Tecnica psicoanalitica. Astrolabio Ed., Roma, 1990.

Faimerg H. Il segreto nel transfert. In Trasmissione della vita psichica tra le generazioni. A. V. Ed Borla, Roma, 1995.

Ferenczi S. (1927) Il problema del termine dell'analisi. Opere Complete, Raffaello Cortina ed. Milano.

Ferenczi S. (1927-28) La flessibilità della tecnica psicoanalitica. Opere Complete. Raffaello Cortina ed. Milano.

Ferro A. Tecnica e creatività . Raffaello Cortina Ed. Milano, 2006

Freud S. (1911-12) Tecnica della psicoanalisi. OSF. Vol. VI, Boringhieri

Freud S. (1913-14) Nuovi consigli sulla tecnica della psicoanalisi OSF. Vol. VII

Freud S. (1937) Analisi terminabile e interminabile. OSF Vol. XI

Freud S. (1937) Costruzione in analisi. OSF. Vol XI

Heiman P. Il controtransfert. In, Bambini e non più bambini. Borla ed., Roma, 1992.

Racker H. Studi sulla tecnica psicoanalitica, Armando ed., Roma 1983.

Semi A. Seduzione della tecnica e tecnica della seduzione. In Saravai A. (a cura di) La seduzione. Raffaello Cortina ed. Milano, 1989.

Searls H. Uso della controtraslazione per comprendere e aiutare il paziente. In: Il paziente borderline. Bollati Boringhieri. Torino, 1988.

Torok M., Abraham N. Una nuova clinica del lutto. Malattia del lutto e fantasma del 'cadavere exqui'. In: La scorza e il nocciolo. Borla Ed., Roma, 1993.

Winnicott D. Le forme cliniche del transfert . In dalla Pediatria alla psicoanalisi. Martinelli, Firenze, 1975.

Winnicott D. L'odio nel controttransfert. In, Dalla pediatria alla psicoanalisi. Martinelli, Firenze, 1975.

Winnicott D. L'uso dell'oggetto e l'entrata in rapporto attraverso identificazioni. In Gioco e realtà (1974) . Armando ed. 2000

Winnicott D. L'interpretazione in psicoanalisi, in Esplorazioni psicoanalitiche, Cortina, milano 1995.

PSICOTERAPIA PSICOANALITICA: RAPPORTI CON ALTRI MODELLI

Dott. Gabriele Morelli

L'insegnamento si propone, all'interno di una dimensione gruppale, di presentare e di familiarizzare con la psicopatologia e la clinica di altri modelli psicoterapici (in particolare quelli cognitivista e sistemico relazionale), confrontandoli con i modelli psicoanalitici, al fine di comprenderne il linguaggio e le modalità operative e di acquisire la capacità di promuovere un dialogo tra psicoterapia psicoanalitica ed orientamenti differenti, dialogo inevitabile nel lavoro all'interno delle sedi istituzionali ma necessario anche in ambito privato.

Sintesi del programma

Il programma prevede:

1. Lo studio delle differenze tra l'inconscio secondo la teorizzazione psicoanalitica e l'inconscio secondo la teorizzazione cognitivista al fine di comprendere le origini, lo sviluppo e le differenze dei due orientamenti psicoterapici.
2. Lo studio della nascita del cognitivismo (come evoluzione e differenziazione dalla psicoanalisi) e del suo sviluppo, nel corso degli anni, con particolare riferimento alle origini (Scuole Internazionali) e alla diffusione in ambito Nazionale (principali Scuole Italiane).
3. Lo studio delle principali teorizzazioni in ambito sistemico relazionale e più in generale in ambito di terapia familiare e delle possibili applicazioni all'interno di un progetto di cura complesso ed articolato come necessario soprattutto nel trattamento del paziente grave.

Obiettivi

L'obiettivo del seminario è quello di stimolare gli allievi ad acquisire la conoscenza di differenti modalità di interpretare il disagio psichico e di pensare all'agire terapeutico, al fine di promuovere un dibattito costruttivo e un confronto stimolante e prolifico.

Inoltre la conoscenza di orientamenti teorici differenti ha lo scopo di favorire il superamento delle incomprensioni e delle diffidenze, spesso legate ad un tenace ed ideologico senso di appartenenza, al fine di favorire l'attenzione alla specificità e unicità della persona che soffre in risposta alla quale è necessario organizzare un clima di integrazione e dialogo, fondati sulla ricerca scientifica.

Metodi e strumenti

Il raggiungimento degli obiettivi formativi avviene tramite la partecipazione attiva degli allievi con i quali si approfondiscono testi ritenuti particolarmente pertinenti ed interessanti e ci si cimenta nella discussione di materiale clinico al fine di evidenziare e valorizzare le specificità teoriche e tecniche delle differenti identità professionali e valutare i possibili punti di vicinanza.

Verifica dell'apprendimento

L'apprendimento viene costantemente verificato durante la lezione grazie ad un costante dialogo e confronto con gli allievi che sono inoltre invitati a relazionare su specifici argomenti, di particolare interesse, che saranno oggetto di dibattito e diverranno argomento di ulteriore approfondimento nell'elaborato scritto che verrà discusso durante l'esame finale.

I temi principali che saranno approfonditi sono i seguenti: 1) l'inconscio psicoanalitico e l'inconscio cognitivo; 2) Beck, il cognitivismo standard razionalista 3) i modelli teorici cognitivisti ed il confronto con la psicoterapia psicoanalitica; 4) i modelli di terapia familiare e le loro applicazioni; 5) la terapia familiare ad orientamento psicoanalitico.

Bibliografia

La Bibliografia consigliata e dalla quale sono stati estratti argomenti di particolare interesse è la seguente:

- Bateman, A., Fonagy, P. (2004), *Il trattamento basato sulla mentalizzazione*. Raffaello Cortina Editore.
- Beck A.T. (1976/1984) *Principi di terapia cognitiva*, Roma, Astrolabio
- Bogliolo, C., (2008), *Manuale di psicoterapia della famiglia*. Franco Angeli.
- Bucci, W. *Psicoanalisi e scienza cognitiva. Una teoria del codice multiplo*, G. Fioriti, 2016
- Carcione, A., Nicolò, G., Semerari, A. (a cura di) (2016), *Curare i casi complessi. La terapia metacognitiva interpersonale dei disturbi di personalità*. Editori Laterza.
- Liotti, G., Fassone, G., Monticelli, F., (a cura di) (2017), *L'evoluzione delle emozioni e dei sistemi motivazionali*. Raffaello Cortina.
- Migone P., *L'inconscio psicoanalitico e l'inconscio cognitivo*, Psychomedia, 2007.
- Narracci, A., Badaracco, G.G, (2011), *La psicoanalisi multifamiliare in Italia*. Antigone.
- Semerari, A. (2000), *Storia, teorie e tecniche della psicoterapia cognitiva*. Editori Laterza.

LA TEORIA PSICOANALITICA NEI MODELLI POST FREUDIANI

**Dott.ssa Silvia Grasso (5 seminari) – Dott.ssa Antonella Galeone (6
seminari)**

Programma Grasso S.:

I seminari verteranno sugli sviluppi del pensiero post freudiano contemporaneo. Il pensiero freudiano messo in tensione dalle teorizzazioni successive, verrà rivisitato in una lettura storica, critica e problematica (come propone Jean Laplanche) cercando di seguire le tracce di quello che André Green definisce, in analogia con il pensiero analitico, “processo teorico”.

Saranno approfonditi saggi scelti dalle opere di: Melanie Klein, Wilfred Bion, Donald Winnicott, Christopher Bollas, Thomas Ogden, André Green. Altri autori potranno essere presi in considerazione di volta in volta.

Gli autori contemporanei proposti forniranno l'occasione per approfondimenti retrospettivi con la ripresa dei concetti fondamentali e delle trasformazioni cui nel tempo sono andati incontro.

I saggi saranno discussi in gruppo e integrati da materiale clinico.

Bibliografia:

- André Green, *La clinica psicoanalitica contemporanea*, Raffaello Cortina
- André Green, *Il lavoro del Negativo*, Borla
- André Green, *Narcisismo di vita e Narcisismo di morte*, Borla
- Christopher Bollas, *L'ombra dell'oggetto*, Borla
- Thomas Ogden, *Reverie e Interpretazione*, Astrolabio

Wilfred Bion, *Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico*, Armando editore
Donald W. Winnicott, *Gioco e Realtà*, Armando editore
Melanie Klein, *Invidia e gratitudine*, Martinelli
Melanie Klein, *Alcuni meccanismi schizoidi*, in Scritti, Boringhieri
Melanie Klein, *Psicogenesi degli stati maniaco depressivi*, in Scritti, Boringhieri

Programma Galeone A.:

I seminari si propongono in una dimensione di gruppo e con il supporto di materiale clinico di approfondire e offrire un inquadramento teorico clinico su autori del pensiero post freudiano.

In particolare si porrà attenzione sugli aspetti riguardanti la processualità dell'integrazione dell'Io, dalla dipendenza assoluta dall'ambiente alla "scoperta dell'oggetto".

Saranno affrontati autori quali, Melanie Klein, con particolare riferimento all'identificazione proiettiva, D. Winnicott, Masud Khan, e i vari approfondimenti prenderanno in considerazione altri autori che saranno affrontati di volta in volta.

Nel corso dei seminari verranno forniti ulteriori indicazioni bibliografiche e articoli di approfondimento.

Bibliografia:

Klein (1930): *Scritti (1921-1958)* Boringhieri
Klein, M. (1955) *Sull'Identificazione*, in *Nuove vie della psicoanalisi*, Il Saggiatore, Milano, 1966.
Elisabeth Bott Spillius (1995) M. Klein, il suo impatto sulla psicoanalisi oggi, volume primo, Astrolabio.
Petot M. J. (1982) Melanie Klein, volume 1 - (1984) volume 2, Borla
Winnicott (1969): *L'uso di un oggetto e l'entrare in rapporto attraverso identificazioni*, in *Gioco e realtà*, Borla
Winnicott (1951): *Oggetti e i fenomeni transizionali*, in *Dalla pediatria alla psicoanalisi*, Martinelli
Winnicott: *Psicoanalisi dello sviluppo*, Armando editore
Winnicott. (2007) *La distorsione dell'Io in rapporto al vero e falso Sé*, pp 177-193 in *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando editore
Winnicott ((1963) *La paura del crollo*, in *Esplorazioni psicoanalitiche*
Winnicott, *Biografia intellettuale di Adam Philips*, Armando editore.
Ogden, T. (2007) *L'arte della psicoanalisi*, Raffaello Cortina Editore
Khan Masud: (1974) *Lo spazio privato del Sé*, Boringhieri
Green (2011) *Giocare con Winnicott*, Rosenberg&Sellier 2020

Bibliografia integrativa

Bion (1962): *Apprendere dall'esperienza*, Armando Editore
Grotstein, J.S., (2009), *Un raggio di intensa oscurità. L'eredità di Wilfred Bion*, Raffaello Cortina Editore

Bollas, C.(1987) L'ombra dell'oggetto, Edizioni Borla, Roma 2001
Rosenfeld, (2015): Stati psicotici. Un approccio psicoanalitico, Armando editore
Green A.:(1996) "Il lavoro del negativo", Borla
Ferenczi, S., (1931), Riflessioni sul trauma, in Opere, vol. IV, R. Cortina Editore, Milano, 2002

**I SETTING DIFFERENZIATI NELLA PSICOTERAPIA
PSICOANALITICA
Dott.ssa Sara Brogi**

Il corso si propone di approfondire la conoscenza dei campi di applicazione della psicoterapia psicoanalitica a partire dal significato e dall'evoluzione del concetto di setting. Verranno delineate le varie modulazioni sia nel contesto istituzionale che privato evidenziandone sia le indicazioni che i processi.

In particolare verranno approfonditi i seguenti argomenti:

- Psicoterapia psicoanalitica senza limiti di durata nelle istituzioni e nel privato
- Psicoterapia psicoanalitica breve
- Psicoterapia psicoanalitica di sostegno
- Psicoterapia psicoanalitica di coppia e della famiglia
- Psicoterapia psicoanalitica di gruppo e interventi gruppali a valenza psicoterapica
- Psicoterapia psicoanalitica nei setting online

Durante i seminari sarà possibile osservare, grazie ad esemplificazioni cliniche e ai resoconti degli allievi, il lavoro e la relazione analitica, la dinamica transfert e controtransfert nelle differenti modulazioni trattate.

Nel corso dei seminari oltre a indicazioni specifiche dei testi presenti in bibliografia potranno essere concordate altre letture.

Bibliografia

Bolelli D., *Le psicoterapie psicoanalitiche nelle istituzioni*, Franco Angeli, Milano, 2001.

Bolelli D., *Andare a tempo. Un modello di psicoterapia psicoanalitica breve*. Borla

Di Giannantonio M. e Alessandrini M. a cura di, *Manuale di psicoterapia psicoanalitica breve*. Ed. Il pensiero scientifico editore Roma 2012

Genovese, C. (1988) *Setting e processo psicoanalitico*. Cortina ; Milano

Gino, Toscani (a cura di) *Ritmo e setting*, Borla, 1998

Marzi A. (a cura di), *Psicoanalisi Identità e Internet. Espplorazione del Cyberspace*. Franco angeli, Milano, 2013

Neri C., *Gruppo*, Raffaello Cortina Editore , 2017.

Nicolò A.M, Trapanese G., *Quale psicoanalisi per la coppia*, Franco Angeli, Milano 2005

Nicolò A.M, Bengohozzi P. Lucarelli D. (a cura di) *Famiglie in trasformazione*, Franco Angeli, Milano 2015

Psicoterapia Psicoanalitica XXII numero 1: *Relazioni terapeutiche e internet*, Edizioni Borla, Roma 2015
Romano Toscano R., *Percorsi in Psicoterapia Psicoanalitica*, Franco Angeli, Milano, 2019.
Ziegeler M., *Gruppo e Mentalità psicoanalitica*, Franco Angeli, Milano, 2001.

LA CLINICA PSICOANALITICA NEI MODELLI POST FREUDIANI Prof. Nino Dazzi

Il programma intende concentrare l'attenzione su sviluppi classici e contemporanei (comunque dell'ultimo trentennio) della riflessione psicoanalitica in ambito statunitense. L'elenco dei testi di riferimento deve intendersi non esaustivo, perché ulteriori indicazioni ed eventuali integrazioni o modifiche di programma potranno essere concordate direttamente con gli Allievi, anche a scopo di approfondimento tematico su particolari problematiche cliniche.

Il corso svilupperà i seguenti temi:

- Inquadramento storico: dal paradigma pulsionale al paradigma relazionale
- La Psicologia del Sé (Kohut)
- La prospettiva intersoggettiva
- Il contributo dell'*Infant Research* e della teoria dell'attaccamento alla clinica psicoanalitica (Bowlby, Stern, Beebe e Lachmann, Lichtemberg)

Testi

Kernberg O., *Sindromi marginali e narcisismo patologico*, Boringhieri
Kohut H., *Le due analisi del signor Z*, Astrolabio
Kohut H., *Narcisismo e analisi del Sé*, Boringhieri
Merton Gill M., *Psicoanalisi in transizione*, Cortina
Merton Gill M., *Teoria e tecnica dell'analisi del transfert*, Astrolabio
Mitchell S., *Autonomia ed influenza in psicoanalisi*, Boringhieri
Mitchell S., *Orientamenti relazionali in psicoanalisi*, Boringhieri
Ogden Th., *Soggetti d'analisi*, Masson
Stern D., *Il momento presente*, Cortina
Stolorow R. e altri, *I contesti dell'essere*, Boringhieri
Stolorow R. e altri, *La prospettiva intersoggettiva*, Borla

TEORIA DELLA TECNICA: IL PROCESSO TERAPEUTICO. STRUMENTI PSICOANALITICI DI CURA D.ssa Gloria Gemelli

L'insegnamento avrà come obiettivo quello di focalizzare il percorso terapeutico in una psicoterapia psicoanalitica, dal primo incontro alla fine analisi, attraverso "l'indagine dei processi di relazione transferenziale che costituiscono una storia naturale del processo psicoanalitico" (Melzer, 1967). I seminari partiranno dalla clinica, dal materiale portato preferibilmente dagli allievi, ma anche dal docente, con il fine di contribuire alla preparazione dello psicoterapeuta in formazione ad "essere nella cura" (Vergine, De Silvestris 2012), anche in una terapia a setting modificato e con pazienti gravi. In particolare ci si propone di promuovere lo sviluppo di: 1- un atteggiamento mentale ricettivo all'ascolto profondo del paziente (dei suoi bisogni e desideri profondi), che favorisce la possibilità di libere associazioni, 2- un rigorosissimo setting interno che costituisca l'ancoraggio per la possibilità di modulazione del setting esterno, finalizzata a rendere possibile la cura del paziente, 3- l'empatia psicoanalitica, necessaria al timing dell'interpretazione, 4- l'uso della lettura della relazione transfert-controtransfert, per cogliere le dinamiche inconsce del campo analitico, 5- l'imparare a tollerare il silenzio, non persecutorio, ma pieno di lavoro mentale astinente dell'analista che dà spazio al paziente. Verrà, inoltre, posta attenzione ai temi dell'interpretazione di transfert e dell'interpretazione dei sogni, dell'importanza della regressione, del riconoscimento del processo analitico e della fine analisi, utilizzando la bibliografia consigliata.

Bibliografia

- Aulanier, P., (1994), *La violenza dell'interpretazione*, Borla Editore, Milano, 1992.
- Baranger, W. e M., *La situazione psicoanalitica come campo bipersonale*, Cortina Ed., Milano, 1990
- Bion, W., (1987), *Seminari clinici*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1989.
- Bion, W., (1962), *Apprendere dall'esperienza*, Armando Editore, Roma, 1972.
- Bolognini, S., *L'empatia psicoanalitica*, Editore Boringhieri, Roma, 2002.
- Klein, M., (1955), *Sull'identificazione*, in *Nuove vie della psicoanalisi*, Il Saggiatore, Milano, 1966.
- Botella, C e S, (2001), *La raffigurabilità Psicica*, Borla Editore, Roma, 2004.
- Bollas, C, (1987), *L'ombra dell'oggetto*, Edizioni Borla, Roma, 2001.
- Bollas, C., (2007), *Il Momento Freudiano*, Franco Angeli Editore, Milano, 2008.
- Etchegoyen, R. H., (1986), *I fondamenti della Tecnica psicoanalitica*. Astrolabio Ed., Roma, 1990.
- Ferenczi, S., (1909), *Introduzione e transfert*, in *Opere, vol. I*, R. Cortina Editore, Milano, 1989.
- Ferenczi, S., (1928), *Elasticità della tecnica psicoanalitica*, in *Opere, vol. IV*, R. Cortina Editore, Milano, 2002.
- Ferenczi, S., (1928), *Il problema del termine dell'analisi*, in *Opere, vol. IV*, R. Cortina Editore, Milano, 2002.
- Ferenczi, S., (1931), *Riflessioni sul trauma*, in *Opere, vol. IV*, R. Cortina Editore, Milano, 2002.
- Ferro, A., *Evitare le emozioni, vivere le emozioni*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2007.

- Freud, S., (1910), *Le prospettive future della terapia psicoanalitica*, in *Opere vol. VI*, Boringhieri.
- Freud, S., (1911-12), *Tecnica della psicoanalisi*, in *Opere vol. VI*. Editore Boringhieri, Roma, 1974.
- Freud, S., (1937), *Analisi terminabile interminabile*, in *Opere vol. XI*. Editore Boringhieri, 1979.
- Freud, S., (1937), *Costruzioni in analisi*, in *Opere vol. XI*. Editore Boringhieri, 1979.
- Freud, S., (1938), *La tecnica psicoanalitica*, in *Compendio di psicoanalisi, Opere vol. XI*. Editore Boringhieri, 1979.
- Giannakoulas, A., *La Tradizione Psicoanalitica Britannica Indipendente*, Borla Ed., Roma, 2010.
- Green, A., (2012). *La clinica psicoanalitica contemporanea*, R. Cortina Editore, Milano, 2016.
- Melzer, D., (1967), *Il Processo Psicoanalitico*, Armando Editore, Roma, 1993.
- Ogden, T., (1991), *La identificazione proiettiva*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2008.
- Ogden, T., (2005), *L'arte della psicoanalisi*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2008.
- Vergine, A., De Silvestris, P., *Prendersi Cura*, Franco Angeli Editore, Milano, 2012.
- Winnicott, D., *Ritiro e regressione*. In dalla Pediatria alla psicoanalisi. Martinelli, Firenze, 1975.
- Winnicott D. *L'odio nel controtansfert*. In, Dalla pediatria alla psicoanalisi. Martinelli, Firenze, 1975.
- Winnicott D, (1964-69) *Disturbi psicosomatici*, in *Esplorazioni psicoanalitiche*, Cortina, Mi,1995.
- Winnicott D., (1965-69) *Sull'uso di un oggetto*, in *Esplorazioni psicoanalitiche*, Cortina, Mi,1995.

RICERCA E SCRITTURA CLINICA

Dott.ssa Olga Cellentani

La Scrittura è una attività dell'inconscio (M.Duras) che porta l'autore in un "luogo della mente" dove incontra e dà parola, attraverso una narrazione, a personaggi e situazioni "visti" attraverso il filtro delle sue conoscenze, esperienze e affetti con cui egli agisce e pensa (E.P.Rivière). Ecco perché si usa dire che si scrive sempre di sé.

Relativamente alla Psicoanalisi essa nasce, si sviluppa e cresce nella circolarità teoria/pratica e ricerca. Da qui la giusta preoccupazione di Freud di rendere intellegibile e trasmissibile un sapere mai dato finito per sempre ma, soprattutto, di rendere comprensibile un'interazione umana tanto specifica, complessa e misteriosa come quella dell'Analista con il suo paziente. Quando leggiamo il resoconto clinico scritto da un Analista, ciò che leggiamo non è l'esperienza in sé, ma la creazione dello scrittore di una nuova esperienza (letteraria), mentre (apparentemente) scrive l'esperienza che ha avuto con il paziente (T.Ogden). Bion scrive "...non posso avere altrettanto fiducia nella mia

capacità di raccontare al lettore ciò che è successo di quanto non possa averne, invece, nella mia capacità di fare al lettore qualcosa che è stato fatto a me...:un esperienza emotiva.(Bion 1992) mentre Bolognini afferma “...cerco di ricreare l’atmosfera delle sedute attraverso una narrazione se possibile ricca e colorita che descrive gli affetti in campo...in modo tale che fra chi scrive e chi legge si vengono a creare dei canali di comunicazione che non sono solo logici o razionali..creando così un campo interspichico che può allargare gli scambi tra due mondi interni (S.Bolognini 2013).

Obiettivi: Il corso cercherà di avvicinare gli Allievi alla conoscenza del legame che da sempre unisce la Scrittura alla Psicoanalisi che, fin dal suo nascere, nel suo espandersi e nel suo continuare ad aver vita da una generazione all’altra non può pensarsi senza scrittura. Verrà trasmesso agli Allievi un bagaglio teorico e tecnico di base per la stesura del lavoro clinico e dei costrutti teorici a cui ogni elaborato deve far riferimento. Verranno forniti elementi per facilitare l’uso della Metafora, del Mito, della Fiaba e dei Neologismi nelle narrazioni cliniche.

Metodologia: accanto alle lezioni con contenuti storico-clinici legati alla nascita ed allo sviluppo della Psicoanalisi ed alla trasmissione delle scoperte, dei concetti e dei costrutti fondamentali della disciplina, si affiancheranno esercitazioni di gruppo e individuali, da intendersi come verifiche su quanto proposto agli Allievi per consentire un processo di pensiero sul materiale trasmesso.

Alla fine dei seminari verrà richiesta ad ogni Allievi la produzione di un elaborato scritto individuale sugli argomenti trattati.

I PARTE- Psicoanalisi e letteratura

- 1- Il rapporto Letteratura e Psicoanalisi: Freud e il rapporto con la letteratura e i poeti. (E’ alle figure della tragedia greca e del teatro shakespeariano che Freud attinge per la formulazione delle proprie teorie). Esercitazione: lettura e osservazioni scritte sul breve saggio di Freud: “Il poeta e la fantasia” (1907)
- 2- Le esplorazioni dell’Inconscio condotte da letterati e poeti attraverso due strumenti stilistici specifici: Il monologo interiore e il flusso di coscienza. (Le onde- V.Woolf; Il Processo- F.Kafka). Esercitazione: lettura del saggio di Freud “*Caducità*” e lavoro di *libere Associazioni* in gruppo.
- 3- La scrittura e il transfert. La motivazione a scrivere su di un paziente come risultato del transfert Paziente /Analista. La funzione Riparativa della scrittura
- 4- L’uso del mito e delle fiabe in Psicoanalisi. I costrutti teorici di tipo “mitico”, accanto alle interpretazioni, configurano una “mitopoiesi a due” condotta in permanenza da paziente e terapeuta. Inaugurati da Freud (con l’utilizzo del “Mito di Edipo) rappresentano ormai un metodo costitutivo dello stile teorico psicoanalitico, in particolare negli psicoanalisti di impostazione Jungiana. Mentre, relativamente all’uso delle fiabe spiccano i nomi di B.Bettelheim e Geza Roheim. Esercitazione: Narrazione di una seduta col paziente come forma di “sogno ad occhi aperti”.

II PARTE- Ricerca e scrittura clinica

Nella lezione 34 (Freud 1911) Freud ci ricorda che l'analista che non può ritenersi soddisfatto solo per avere raggiunto dei successi terapeutici. Convinto del legame inscindibile fra Terapia e Ricerca (Junktim) teorizza l'obbligo per l'analista a chiarire la genesi dei disturbi psichici, e a comprendere come essi cambino e, se non cambiano, perché. "La mancata spiegazione dei fattori terapeutici ci porterebbe a cadere in uno sperimentalismo senza fine".

Verranno forniti agli Allievi elementi per la comprensione e trasmissione di quanto accade nel processo analitico attraverso:

1. il *Sapere euristico* e i modelli operazionali basati sulla probabilità quali percorsi per la scoperta.
2. Gli strumenti euristicamente più adeguati: libere associazioni, idee spontanee improvvisate (Einfall), attenzione uniformemente fluttuante, lapsus. Esercitazione attraverso l'analisi di una seduta
3. Modalità di raccolta e ostensione dei dati relativi al processo analitico: a) il racconto b) il resoconto c) la registrazione audio d) la registrazione audiovisiva
4. Esercitazioni pratiche da resoconti di seduta: Ricerca dei *Motivi Narrativi*

III parte Tecniche della scrittura

1. L'incipit o prefazione o prologo
2. Come si costruisce un articolo scientifico: il Titolo
3. Organizzare un Indice
4. Cos'è un *Abstract*
5. La punteggiatura

Esercitazioni pratiche

Considerata la specificità e sperimentabilità di questo insegnamento, totalmente nuovo nel nostro IdF, e poiché ogni insegnamento deve essere accompagnato da esercitazioni pratiche, ogni seminario si articolerà in incontri di 3 ore cadauno. Il materiale teorico e clinico verrà fornito dal docente, mentre i resoconti clinici potranno essere portati anche dagli Allievi.

BIBLIOGRAFIA

- M.L. Algni (1999), *dal Transfert alla scrittura*, in: Riv. Psicoterapia Psicoanalitica 1/1999
- S. Freni (2008), *Lo Junktim freudiano alla luce degli attuali orientamenti di ricerca empirica in psicoanalisi*, Spiweb
- S. Freud (1932), *Introduzione alla Psicoanalisi*, (nuova serie di lezioni), vol. XI, OSF Boringhieri, Torino
- S. Freud (1915), *Caducità*, Vol. 8, OSF, Boringhieri Torino
- S. Freud (1906), *Il poeta e la fantasia*, Vol. 5 OSF, Boringhieri Torino
- G. Lai, *Conversazionalismo*, Bollati Boringhieri 1993 (Capitolo relativo alla ricerca dei Motivi Narrativi in una seduta clinica)
- M. Lavagetto (1985), *Freud, la letteratura e altro*, Einaudi Torino

C.Lucantoni,P.Catarci(2016), *Il filo di Arianna. Il posto della scrittura nella Psicoanalisi*, Angeli Milano
V.Lusetti (2012), *L'uso del mito in Psicoanalisi e la Psicoanalisi come mito*, Forum Polo Psicodinamiche
F.Orlando(1987),*Per una teoria freudiana della letteratura*,Einaudi Torino
F.Serafini (2012),*Questo è il punto*,Laterza Bari
T.H.Odgen (2008), *Sulla scrittura Psicoanalitica*, in “L’arte della Psicoanalisi”, Cortina Milano
Lecture di brani da:
Le onde di V.Woolf
Il processo di F Kafka

SUPERVISIONE IN GRUPPO

Dott. Raffaele Caprioli

L’insegnamento si propone di aiutare ad affinare negli allievi l’ascolto analitico e le libere associazioni, proprie e del paziente. Il metodo utilizzato per la supervisione è quello maturato da Conrad Stein e Roland Gori.

L’argomento teorico che verrà approfondito con letture specifiche sarà:
L’interpretazione dei sogni.

Le letture, a partire da Freud, saranno tratte dai seguenti testi:

- IL TRAUMA DIMENTICATO, l’interpretazione dei sogni nelle psicoterapie: storia, teoria, tecnica. (L. A. Armando, M. Bolko; ed Franco Angeli 2017)
- IL SOGNO CROCEVIA DI MONDI. (A. Peduto, G. Antonelli. ed. Alpes, 2015).
- DECODIFICARE I PROPRI SOGNI. Una nuova teoria per tradurre i messaggi onirici e capire meglio se stessi. (R. Langs, ed. De Agostini, 1989).

PSICOPATOLOGIA DELLE PSICOSOMATOSI E DELLE PERVERSIONI

Dott.ssa Rosa Franzese (6 seminari) – Dott. Walter Roberto (5 seminari)

Programma Franzese R.:

I seminari prevedono la partecipazione attiva degli allievi allo studio e all’approfondimento delle conoscenze teoriche e cliniche sull’orientamento diagnostico e sulle modalità di intervento terapeutico ascrivibili alle perversioni e alle psicosomatosi, attraverso l’esame di casi clinici, proposti dal docente e dai partecipanti, e letti alla luce di percorsi teorici pertinenti.

Obiettivi

Lo studio dell’attività presimbolica della mente (Gaddini) è ritenuto indispensabile per l’approfondimento delle conoscenze sulla psicopatologia del Sé e delle relazioni intrasoggettive e intersoggettive presenti sia nella struttura delle perversioni che nelle psicosomatosi. L’approfondimento teorico e clinico di questo ampio campo della psicopatologia, così largamente presente nella cura

dei nostri pazienti, è una tappa obbligata nella formazione psicoanalitica dell'allievo. Nel corso dello svolgimento dei seminari si farà riferimento al modello dell'Inconscio strutturale di Freud, rivisitato da Matte Blanco, e alle recenti acquisizioni nel campo delle neuroscienze.

Lecture di riferimento (di cui, di volta in volta, verranno indicate le parti da leggere):

- S. Bolognini, *Flussi vitali tra Sé e Non-Sé*, Cortina, Milano, 2019.
F. De Masi, *La perversione sadomasochistica*, Boringhieri, Torino, 1999.
G.I. Fogel, W.A. Myers, *Perversioni e quasi-perversioni nella pratica clinica*, Il Pensiero Scientifico, Roma, 1994.
S. Freud, *OSF*, Boringhieri, Torino, 1975.
E. Gaddini, *Scritti*, Cortina, Milano, 1989.
I. Matte Blanco, *L'inconscio come insiemi infiniti*, Einaudi, Torino, 1980.
I. Matte Blanco, *Pensare, sentire, essere*, Einaudi, Torino, 1995.
A.H. Modell, *Per una teoria del trattamento psicoanalitico*, Cortina, Milano, 1994.
J.Press (a cura di), *L'esperienza del corpo. Un dialogo psicoanalitico sulla psicosomatica*, ed.it. a cura di L. Solano, Franco Angeli, Milano, 2020.
L. Scoppola, *La parola non trovata. Mente, corpo e istituzioni*, Franco Angeli, Milano, 2011.
M. Solms, *La coscienza dell'Es*, Cortina, Milano, 2018.

Metodologia

Gli incontri avranno carattere di lavoro di gruppo e faranno riferimento alle letture consigliate e al materiale clinico prodotto dagli allievi e dal docente. I testi saranno discussi anche attraverso la produzione di elaborati scritti e mappe concettuali, presentati a turno dai partecipanti. Si ritiene indispensabile che le pagine relative agli argomenti di ciascun seminario siano lette preventivamente da tutti gli allievi prima dell'incontro seminariale.

Programma applicativo dei seminari

- 1° *Perversità e comportamenti perversi: aggiornamento di un paradigma psicoanalitico.* Discussione di un caso clinico.
- 2° *La ruminazione nell'infanzia - Sulla imitazione* (E. Gaddini). *Tre saggi sulla teoria sessuale* (Freud).
- 3° *Il nucleo inconscio della perversione* (A.M. Cooper). *Il termine perversione* (R.J. Stoller).
- 4° *Osservazioni psicoanalitiche su un caso di paranoia* (Freud). *Manifestazioni derivate dalle perversioni* (J.A. Arlow).
- 5° *Un bambino viene picchiato. - Il feticismo* (Freud). *Le relazioni oggettuali sadomasochistiche* (S. Bach).
- 6° *L'attività presimbolica della mente* (E. Gaddini). *Aggressività e amore nel rapporto di coppia* (O.F. Kernberg).

Programma Roberto W.:

I seminari prevedono la partecipazione attiva degli allievi allo studio all'approfondimento delle conoscenze teoriche e cliniche sull'orientamento

diagnostico e sulla modalità di intervento terapeutico ascrivibili alle perversioni e alle psicosomatiche, attraverso l'esame dei casi clinici, proposti dal docente e dai partecipanti e letti alla luce di percorsi teorici pertinenti.

Obiettivi

Lo studio dell'attività presimbolica della mente (Gaddini) è ritenuto indispensabile per l'approfondimento delle conoscenze psicopatologiche del Sé e delle relazioni intrasoggettive e intersoggettive presenti sia nella struttura delle psicosomatosi che nelle perversioni. Nel corso dello svolgimento dei seminari si farà riferimento al modello dell'Inconscio strutturale di Freud rivisitato dal pensiero di Matte Blanco, e alle recenti acquisizioni nel campo delle neuroscienze (Kandel; Bolognini, Modell).

Letture di riferimento

S.Bolognini, *Flussi vitali tra Sé e Non-Sé*, Cortina, Milano, 2019.

E. Gaddini, *Scritti*, Cortina, Milano, 1989

G. M. Edelman, *Darwinismo neuronale. La teoria della selezione dei gruppi neuronali*, Einaudi, Torino, 1995.

E.R Kandel, *Alla ricerca della memoria. La storia di una nuova scienza della mente*, Codice, Torino, 2017.

I.M. Blanco, *L'inconscio come insieme infiniti*, Einaudi, Torino, 1980

A.H. Modell, *Per una teoria del trattamento psicoanalitico*, Cortina, Milano 1994

L. Scoppola, *Il somatico e lo psichico*, Teda ed, Roma, 1990

L.Scoppola, *La parola non trovata, Mente, corpo e Istituzioni*, Franco Angeli, Milano, 2011

M: Solms, *La coscienza dell'Es*, Cortina, Milano, 2018.

Metodologia

Il corso, prevede 5 seminari, con specificità sulla psicosomatica; gli incontri avranno carattere di lavoro di gruppo e faranno riferimento alle letture consigliate e al materiale clinico prodotto sia dagli allievi che dal docente. È indispensabile la lettura degli argomenti prima delle attività seminariali.

Programma

7 *Equivalenti psichici di esperienze Corporee (S. Bolognini). La richiesta psicosomatica tecnica e clinica.*

8 *L'inconscio come insieme infiniti. Saggio sulla bi-logica. Introduzione di Pietro Bria. L'inconscio tra psicoanalisi e neuroscienze di M. Solms*

9 *Formazione del Padre e scena primaria (Gaddini). La teoria freudiana del trattamento psicoanalitico. Ripetizione e Trascrizione (A. Modell). La biologia e la rinascita del pensiero psicoanalitico (E.R. Kandel).*

10 *L'unità mente corpo. Sofferenza lacunare del Sé. (L. Scoppola) Ritrovare il Sé per riconoscere L'Io (Bolognini).*

11 *L'esperienza dell'essere Sé (L. Scoppola). La costruzione di una risposta plausibile della Psicoterapia Psicoanalitica nelle Istituzioni.*

**PSICOPATOLOGIA DELLE DIPENDENZE
E DEI COMPORTAMENTI COMPULSIVI**
Prof. Gianluca Biggio

Il seminario fornirà un inquadramento diagnostico e terapeutico dei comportamenti compulsivi e delle dipendenze. Verrà analizzata la correlazione tra il disturbo ossessivo e i comportamenti compulsivi, le carenze primarie, le aree traumatiche e la dissociazione. Inoltre saranno valutate le connessioni con le tematiche del narcisismo patologico, lungo lo spettro del livello nevrotico, border, psicotico.

Verrà discusso il rapporto tra dipendenza evolutiva e le dipendenze patologiche partendo dalla relazione madre/bambino, considerando sia la teoria dell'attaccamento che le teorie psicoanalitiche inerenti la relazione con l'oggetto interno.

Sulla base dei fondamenti psicoanalitici sviluppati nel primo e nel secondo semestre si approfondiranno a livello clinico gli sviluppi teorico-tecnici di questa complessa area traumatica, ai vari livelli di funzionamento mentale e comportamentale:

difficoltà di simbolizzazione,
meccanismi dissociativi,
difficoltà di percezione ed espressione degli affetti,
agiti ricorrenti.

Si discuteranno situazioni cliniche dei comportamenti compulsivi e delle varie forme di dipendenza patologica (attraverso casi clinici del docente, degli allievi, o tratti da testi in bibliografia), presentando bisogni, modalità di relazione, intrecci transferali e controtransferali specifici, ai fini di una consapevole presa in carico, di un'adeguata formulazione del contratto e conduzione del trattamento psicoterapico. Ciò sia in riferimento al setting individuale privato ma anche istituzionale integrato, in cui la psicoterapia individuale è parte di un più ampio progetto terapeutico.

I modelli teorici faranno riferimento a Freud, Klein, Winnicott, agli apporti di Mc Dougall sulla economia psichica della dipendenza, di McWilliams a livello diagnostico sintomatologico-comportamentale, di Bromberg sulla dissociazione e trauma, di Holmes sulla teoria dell'attaccamento.

Verranno infine considerate a cura dei docenti alcune correlazioni con il narcisismo patologico facendo riferimento a Freud, Kohut, Rosenfeld, Kernberg.

- Inquadramento diagnostico

- La nevrosi ossessiva in Freud
- La dissociazione e il diniego a partire da Melania Klein
- Il contributo di Winnicott (Sull'uso dell'oggetto e la capacità di essere soli)
- Trauma, dissociazione, comportamenti disorganizzati
- Comportamenti compulsivi e dipendenze
- Clinica dei comportamenti compulsivi e delle dipendenze
- Le fragilità narcisistiche e stati limite
- La relazione analitica con i pazienti a vari livelli di gravità
- Il transfert e il contro transfert
- Trattamento Istituzionale
- Casi clinici (trasversalmente a tutto il corso)

Bibliografia di base (capitoli scelti)

Bromberg, F. M. (1995), *Clinica e trauma della dissociazione*. Raffaello Cortina, Milano 2007.

Green, A. (1990). *Psicoanalisi Degli stati limite. La follia privata*. Raffaello Cortina, Milano 1991.

Freud, S. (1913), *La disposizione alla nevrosi ossessiva*. OSF7

Mc Dougall, J. (2004), *L'economia psichica della dipendenza patologica* in *Psicobiettivo Fascicolo 2*, F. Angeli, Milano 2004

Lingiardi.V, Mucci C. (2014), *Da Janet a Bromberg, passando per Ferenczi. Psichiatria e Psicoterapia (2014) 33, 1, 41-62*

Winnicott, D.W. (1958), *Sviluppo affettivo e ambiente*. Armando, Roma, 1970.

Winnicott, D.W. (1968), "Sull'uso di un oggetto". In Winnicott D.W. (1989), *Esplorazioni psicoanalitiche*. Raffaello Cortina, Milano 1995.

Testi di riferimento e consultazione

Caretti,V., La Barbera, D, (a cura di) *Le dipendenze patologiche*. Raffaello Cortina, Milano 2005.

Freud, S. (1914), *Ricordare ripetere rielaborare*. OSF 7.

Gabbard, G.O. (2015), *Psichiatria psicodinamica* . Raffaello Cortina, Milano 2015.

Kernberg. O., (1975), *Sindromi marginali e narcisismo patologico*. Boringhieri, Torino 1975

Kohut, H. (1971), *Narcisismo e analisi del Se'*. Boringhieri, Torino 1975.

Holmes, J. (1994), *La teoria dell'attaccamento*. Raffaello Cortina, Milano 2017.

Lingiardi,V., Mc Williams, N. (2018), *Manuale Diagnostico Psicodinamico PDM2*. Raffaello Cortina, Milano 2015.

McWilliams, N. (1994), *La diagnosi psicoanalitica*. Astrolabio, Roma 1999.

Rosenfeld, H.A. (1973), *Stati psicotici* (cap 12-13) Armando, Roma 1973

Testi di approfondimento

Bateman, A., Fonagy, P. (2004), *Il trattamento basato sulla mentalizzazione. Psicoterapia per il paziente borderline*. Raffaello Cortina, Milano 2006.

Bollas, C. (1987), *L'ombra dell'oggetto*. Borla, Roma 1989.

Correale, A. , Cangioti, F., Zoppi, A. (2013) (a cura di) *Il soggetto nascosto*, F. Angeli, Milano.

Ferenczi, S., (1924), *Prospettive di sviluppo della psicoanalisi*, Opere vol III , Raffaello Cortina, Milano 2002.

- Foresti, G. (2015), *Dipendenze e capacità di amare oggi: alcune prospettive di intervento*. Mimesis, Milano 2015.
- Klein, M. (1950), "Rapporti tra nevrosi ossessiva e primi stadi del Super-Io" in Klein, M. (1950), *La psicoanalisi dei bambini*. Martinelli, Roma, 1970.
- Jacquet, M.M., Rigaud, A. (2001), "Emergence de la notion d'addiction dans l'histoire de la psychanalyse" in *Anorexie, addictionset fragilites narcissiques*. Presses Universitaires de France, Paris.
- Mc Dougall, J. (1982), *Teatri dell'io*. Raffaello Cortina, Milano 1988.
- Mc Dougall, J. (1989), *Teatri del corpo*. Raffaello Cortina, Milano 1990.
- Mc Dougall, J. (1995), *Eros*. Raffaello Cortina, Milano 1997.
- Ogden, T. H. (2016), *Vite non vissute* (Cap II e III). Raffaello Cortina, Milano 2016.
- Segal, H. (1953), "Note sulla formazione del simbolo" in *Casi clinici*, Il Pensiero Scientifico, 1980.
- Starace, G. (2000), *Vite incerte*. L'Ancora, Roma.

Dall'ampia bibliografia verranno scelte alcune parti specifiche, altri testi saranno proposti dal gruppo di studio nell'evoluzione del corso.

PSICHIATRIA: LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE

Dott. Vito Rago

1. Lezione 2021 – Psichiatria, Diritto Civile e Penale:
Cenni storici
Legge 180, ASO e TSO
Interdizione, Inabilitazione, Amministrazione di sostegno
Il Danno biologico di natura psichica
Il segreto professionale
Concetto d'imputabilità, Infermità e seminfermità mentale, nelle procedure Penale.
2. Lezione 2021: - Principi di funzionamento dei servizi di salute mentale:
Progetti Obiettivi Salute Mentale anni 1994-1996 e 1998-2000
Piano assistenziale nazionale salute mentale (PANSM) 2012
Procedure e linee guida
Concetto di Recovery nuova frontiera nei servizi di salute mentale
3. Lezione 2021- Organizzazione dei Servizi di salute Mentale:
Componenti Strutturali del Dipartimento di salute mentale
Centro di salute mentale
Servizio psichiatrico di Diagnosi e Cura di salute Mentale
Strutture intermedie residenziali
Strutture intermedie non residenziali
Nuovi sistemi di garanzia dei LEA in salute Mentale